



GO internet S.p.A.

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019
ITA GAAP

www.gointernet.it

Indice

Lettera del Presidente agli Azionisti	4
Relazione sulla Gestione	6
La Società.....	10
Mercato italiano dei servizi di telecomunicazioni	11
Evoluzione e tendenze tecnologiche	12
Indicatori alternativi di performance	13
Dati principali di GO internet al 31 dicembre 2019	14
Analisi economica.....	16
Analisi patrimoniale	16
Analisi per indici	18
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	18
Rischi della Società e gestione degli stessi.....	20
Informazioni relative ai rapporti infragruppo, con parti correlate, su operazioni non ricorrenti, significative, atipiche e inusuali.....	22
Sedi secondarie	22
Informativa ai sensi del comma 3, nn. 3) e 4), dell'art. 2428 Codice civile	22
Bilancio al 31 dicembre 2019	24
Stato patrimoniale.....	24
Conto Economico	26
Rendiconto finanziario indiretto	27
Nota integrativa al Bilancio al 31 dicembre 2019	29
Nota Integrativa parte iniziale.....	29
Struttura e contenuto del bilancio	29
Attività della società	30
Andamento della gestione e sviluppi futuri	30
Continuità aziendale	30
Criteri di valutazione	32
Immobilizzazioni immateriali	33
Immobilizzazioni materiali	33
Rimanenze.....	34
Crediti.....	34
Disponibilità liquide	34
Ratei e risconti.....	34
Fondi rischi e oneri	34
Fondo TFR	34
Debiti.....	35
Criteri di conversione dei valori espressi in valuta	35
Costi e Ricavi.....	36
Imposte correnti, anticipate e differite	36
Altre informazioni	36
Nota Integrativa Attivo.....	37
Immobilizzazioni immateriali	37
Immobilizzazioni materiali	39

Immobilizzazioni finanziarie	43
Attivo circolante	44
Ratei e risconti attivi	46
Nota Integrativa Passivo e Patrimonio	47
Patrimonio netto	47
Fondi rischi ed oneri	48
Trattamento di fine rapporto lavoro	49
Debiti	50
Ratei e risconti passivi	51
Nota Integrativa Conto economico	52
Valore della produzione	52
Costi della produzione	52
Proventi e oneri finanziari.....	53
Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate.....	53
Nota Integrativa Altre Informazioni.....	53
Dati sull'occupazione.....	53
Compensi amministratori e sindaci.....	54
Compensi revisore legale o società di revisione	54
Categorie di azioni emesse dalla società.....	54
Nota integrativa, parte finale.....	56
Proposta di copertura della perdita dell'Esercizio.....	56
Dichiarazione di conformità del bilancio	56

Lettera del Presidente agli Azionisti

Signori Azionisti,

i risultati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 fotografano la complessa dinamica competitiva che negli ultimi due anni ha condizionato l'operatività della Vostra società.

I recenti accadimenti legati all'emergenza COVID-19 hanno messo a dura prova la tenuta organizzativa e commerciale della Società che ha risposto con inimmaginabile determinazione permettendo ai nostri clienti, e ai nuovi che si sono aggiunti, di poter lavorare in modalità smart grazie soprattutto alla professionalità di tutte le maestranze che con dedizione e impegno hanno permesso a GO Internet, per tutto il periodo di quarantena, di continuare a svolgere il proprio lavoro mantenendo attiva ed efficiente tutta la sua organizzazione. A Costoro vanno i nostri ringraziamenti.

Tuttavia, l'esercizio appena concluso è stato caratterizzato da una intensa attività competitiva concentrata sul segmento *consumer* e focalizzata sul tema delle licenze per il 5G con la discesa in campo dei colossi del mondo delle TLC. GO internet, dal canto suo, ha risposto con una rilettura del proprio modello di business e con decise scelte organizzative. Si è optato per un cambio radicale di strategia che ha comportato anche un cambio del management con l'individuazione di un nuovo CEO che dal mese di novembre ha iniziato la collaborazione con la Società. Le comprovate e specifiche esperienze nel settore delle telecomunicazioni di Marco di Gioacchino hanno permesso di rileggere le performance fin qui ottenute con la chiarezza espositiva che riflette il bilancio 2019 e nel contempo di ripensare al modello di business avviando una trasformazione che permetterà di rilanciare la Vostra società verso il percorso di crescita che si era interrotto.

Pertanto con l'approvazione del presente bilancio verrà anche approvato il nuovo piano industriale e tutte le operazioni di riposizionamento strategico di GO Internet.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
Giuseppe Colaiacovo



Relazione sulla Gestione
al Bilancio 31 dicembre 2019

GO internet S.p.A.

Sede legale: Piazza Bernini snc – 06024 Gubbio (PG)

Codice Fiscale, Partita IVA e Numero Registro Imprese di Perugia: 02577660547

Numero R.E.A. PG-227027

Capitale Sociale Euro 9.202.017,34 i.v.

Relazione sulla Gestione

Signori Azionisti,

i risultati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 registrano e accentuano le dinamiche interne ed esterne che caratterizzano il modello di business della società e che hanno iniziato la loro manifestazione già negli scorsi esercizi.

Il livello di competizione del settore, da sempre molto elevato, si manifesta ulteriormente in crescita e i servizi FWA (*Fixed Wireless Access*) offerti da GO internet, che già a partire dal 2016-2017, hanno sofferto della concorrenza generata dal passaggio delle tradizionali reti in rame a tecnologie Rame-misto-Fibra FTTCab (*Fiber to the Cabinet*), soffrono, più di recente, anche dell'incremento delle offerte dati da parte degli operatori mobili.

Queste dinamiche, che meno si riscontrano per la parte di clientela GO internet su tecnologie FTTH (*Fiber to the Home*) e solo parzialmente per la parte di clientela che sfrutta tecnologie FWA 4G LTE, sono più evidenti per quei clienti che ancora utilizzano tecnologie WiMax, oramai datate, per i quali si registrano tassi di disdetta superiori agli standard di mercato.

Al contempo il segmento di clientela *consumer*, al quale è rivolta prevalentemente l'offerta di servizi GO internet, risulta particolarmente sensibile al prezzo non consentendo di estrarre adeguato valore dagli investimenti in infrastrutture.

Proprio le infrastrutture rappresentano un elemento cardine delle difficoltà riscontrate con l'attuale modello di business richiedendo continui investimenti per l'aggiornamento e l'incremento delle performance di rete e, al contempo, data la bassa marginalità del singolo cliente, necessita della costruzione e mantenimento di un numero elevato di clienti per conseguire le necessarie economie di scala e remunerare il capitale investito.

Alle dinamiche sopra riportate si deve la riduzione dei Ricavi di vendita che passano da 5,9 a 5,4 milioni di Euro ai quali si aggiunge la riduzione della componente di Altri Ricavi e Proventi per 0,9 milioni di Euro generata prevalentemente dalla minore accensione di contratti di *leaseback* per gli apparati di rete (per 0,6 milioni di Euro) e dalle minori penali e costi di disattivazione (per 0,3 milioni di Euro) per le quali, nel 2018, sono avvenuti anche recuperi relativi ad esercizi pregressi che, non rappresentando una componente ricorrente di ricavi, ne accentuano la differenza rispetto al 2019.

Il valore della produzione segna pertanto una riduzione pari a 1,5 milioni di Euro e tale riduzione, per effetto dell'elevato grado di leva operativa che caratterizza l'attuale modello di business della società, si riversa quasi interamente sull'EBITDA.

Ulteriormente crescono alcune componenti di costo legate all'acquisto all'ingrosso di accessi in fibra ottica FTTH e all'acquisto di capacità di trasporto per sostenere la crescita del traffico dati, frutto della fornitura di collegamenti sempre più performanti.

Le performance sotto le attese determinano un Margine Operativo Lordo negativo al quale si aggiunge una maggiore incidenza di svalutazioni, in particolare dal carattere straordinario legate a crediti pregressi e alla svalutazione del valore di alcuni apparati in magazzino, che porta alla chiusura dell'esercizio con un Risultato Netto negativo per 3,3 milioni di Euro.

Nel corso del 2019 la società ha ottenuto la proroga dei diritti d'uso delle frequenze BWA 3.4-3.6 GHz nelle Regioni Emilia Romagna e Marche per la quale è stato effettuato, entro il termine del 31 gennaio 2019, il pagamento del prezzo stabilito per la proroga pari a circa 2,7 milioni di Euro.

Nello stesso periodo si è conclusa con successo l'operazione di aumento di capitale con l'integrale sottoscrizione dell'offerta, per un controvalore totale di € 4.970.769,60, la quale, assieme al ricorso ad ulteriore indebitamento finanziario a lungo termine, ha sostenuto le esigenze di liquidità per far fronte al pagamento della proroga delle frequenze, per sostenere gli investimenti e per compensare l'esigenza di liquidità generata dalla gestione operativa.

La nuova composizione del capitale, a valle dell'aumento, vede la società Linkem S.p.A. divenire il primo azionista della società con una quota del 21,22%, a conferma dell'importanza della partnership industriale iniziata già nel 2018.

Il flusso di cassa assorbito dalla gestione corrente e dagli investimenti è supportato dall'aumento di capitale e dal sostegno degli istituti di credito determina una Posizione Finanziaria Netta negativa che passa da 0,2 a 3,3 milioni di Euro.

Sul fronte Patrimoniale le principali variazioni del Capitale Circolante Netto si ritrovano nella riduzione dei crediti verso clienti, prevalentemente per effetto della svalutazione straordinaria legata a crediti relativi ad esercizi pregressi, e nella riduzione dei debiti verso fornitori. Per quest'ultima componente si rileva un'incidenza importante rispetto ai volumi di business della società con una altrettanto rilevante incidenza della componente scaduta. Nel corso del 2019, compatibilmente con la liquidità disponibile, la società ha lavorato per ridurre la componente di scaduto con particolare riguardo a quella più datata. Anche al miglioramento della composizione del Capitale Circolante Netto dovranno essere rivolti gli sforzi futuri nell'obiettivo di riequilibrare la struttura patrimoniale della società.

Nel complesso l'andamento del 2019, assieme a quello degli ultimi esercizi, suggerisce una profonda riflessione e rivisitazione del modello di business che vada ad intervenire sulle aree di criticità riportate in precedenza e ne vada a correggere gli effetti nell'obiettivo di recuperare marginalità e progressivamente invertire il trend dei flussi di cassa.

La rivisitazione dovrà prevedere pertanto un progressivo spostamento della competizione dalle infrastrutture ai servizi. La società si doterà di un portafoglio di tecnologie più ampio e completo e tra queste il 5G svolgerà un ruolo determinante per lo sviluppo di servizi a maggior valore aggiunto affinché non risulti in un mero aggiornamento della tecnologia 4G per la sola fornitura di servizi di connettività. Mediante questo riposizionamento, l'azienda potrà orientarsi verso nuove fasce di clientela a maggiore valore aggiunto e sarà inoltre in grado di differenziare i propri prodotti rendendo i risultati di business meno dipendenti dai prodotti di connettività internet in ambito residenziale in cui la competizione sui prezzi avvantaggia i grandi operatori.

Parallelamente, la dotazione di nuove tecnologie di accesso, complementari ed integrative rispetto a quelle FTTH e FWA oggi disponibili, consentirà a GO internet sia di ampliare il proprio portafoglio d'offerta sia di estendere il bacino di utenti potenziali dalle regioni Emilia Romagna, Marche ed Umbria all'intero territorio nazionale: per tali ragioni, a

partire dal 2020 la società si è dotata dell'autorizzazione dal Ministero dello Sviluppo Economico per operare sull'intero territorio nazionale.

In considerazione di quanto sopra enunciato il nuovo progetto industriale di GO internet sarà pertanto impostato sulle seguenti linee guida:

- a) Spostamento del modello di business da una competizione basata sulle infrastrutture ad una competizione basata sui servizi, attraverso anche la dismissione e la delega alla gestione ed evoluzione di parte delle infrastrutture sulle quali il modello attuale non esprime le performance desiderate, al fine di garantire per la società l'accesso ad infrastrutture di rete costantemente aggiornate e sulle quali sviluppare servizi.
- b) Ampliamento del portafoglio di tecnologie di accesso disponibili attraverso partnership industriali con i principali operatori infrastrutturali per erogare servizi che sfruttino le migliori tecnologie radio (4G/5G e tecnologie su bande non licenziate) e le migliori tecnologie cablate con architetture FTTx per collegamenti sia in banda condivisa sia in banda dedicata.
- c) Ampliamento del portafoglio servizi sfruttando le suddette tecnologie anche in combinazione tra di loro ed integrandole con piattaforme d'avanguardia per l'erogazione di servizi di telefonia evoluti, strumenti di smart working e smart collaboration.
- d) Perfezionamento dell'offerta consumer e forte spinta su segmenti a maggiore valore aggiunto con particolare riguardo al segmento business orientato alle PMI cui rivolgersi con servizi ad alte performance, elevata affidabilità e ridondanza facendo della qualità e personalizzazione dell'offerta un elemento distintivo.
- e) Espansione, attraverso le partnership industriali sopra riportate e attraverso l'espansione della rete commerciale, all'intero territorio nazionale e non solo alle regioni Emilia Romagna, Marche e Umbria.

Per perseguire tali obiettivi di riposizionamento il supporto finanziario e industriale è previsto attraverso il ricorso all'indebitamento bancario e la definizione di un accordo industriale con Linkem.

In relazione alla partnership industriale con Linkem le società hanno siglato, nel mese di giugno 2020, un Accordo Quadro che si compone di tre elementi chiave:

- i. L'accordo per l'affitto, con annessa opzione per l'acquisto, delle frequenze di cui GO internet dispone nelle regioni Emilia Romagna e Marche;
- ii. L'accordo per l'affidamento in gestione delle infrastrutture relative alla rete radio con l'impegno da parte di Linkem ad ammodernare i servizi attraverso proprie infrastrutture;
- iii. L'accordo per l'accesso di GO internet ai servizi FWA non solo nelle regioni Emilia Romagna, Marche ed Umbria, dove risulta necessario per erogare servizi all'attuale base clienti, ma a tutto il territorio nazionale.

Grazie a tale accordo Go internet potrà, da un lato, prendere le mosse dall'attuale modello di business e garantirsi l'accesso ad una rete in evoluzione verso tecnologie 5G e, dall'altro, ottenere il sostegno finanziario, in esito alla modalità di erogazione dei corrispettivi in esso pattuiti, al capitale circolante per avviare lo sviluppo del nuovo progetto industriale.

Attraverso la stipula di questo accordo e l'avvio di un nuovo progetto industriale meno capital intensive la società ha voluto anche ridurre la necessità di risorse finanziarie rispetto all'ipotesi di prosecuzione con l'attuale modello di business.

Parallelamente, seppur inferiore rispetto alla vagliata ipotesi di prosecuzione in autonomia con l'attuale modello di business, l'ottenimento dell'adeguato supporto finanziario per avviare lo sviluppo del nuovo progetto industriale risulta un elemento altrettanto centrale per la riuscita dello stesso: per tali ragioni la società ha voluto garantirsi ulteriormente rispetto alla riuscita del progetto stipulando anche un accordo con un primario fondo internazionale.

In particolare la società ha stipulato un accordo di investimento con Atlas Special Opportunities e Atlas Capital Markets che prevede l'emissione di bond convertibili/convertendi fino a 8 milioni di euro. L'operazione è condizionata all'approvazione dell'Assemblea Straordinaria dei Soci che sarà convocata nei termini e secondo le modalità previste dalle applicabili disposizioni di legge ed è finalizzata a fornire uno strumento di finanziamento flessibile, al quale la società potrà ricorrere qualora non fosse garantito l'adeguato supporto da parte degli istituti di credito, per consentire l'avvio e la messa a regime del nuovo modello di business.

Poiché per l'avvio del nuovo progetto industriale risultano necessarie sia l'operazione industriale con Linkem sia l'accesso alle risorse finanziarie per tale avvio, l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci dell'operazione con Atlas Special Opportunities e Atlas Capital Markets si configura come ulteriore elemento cardine del progetto nel suo complesso.

Da ultimo, al fine di incrementare la possibilità di riuscita del nuovo progetto industriale non sono da escludere opportunità di crescita per linee esterne, per le quali sono in corso attività di scouting e analisi, rivolgendo l'attenzione verso realtà che siano già, almeno parzialmente, dotate degli elementi organizzativi e industriali necessari al riposizionamento e al perseguimento degli obiettivi industriali.

Nella direzione sopra riportata sono pertanto indirizzati gli sviluppi futuri già dall'inizio 2020 con l'obiettivo di risanare i razionali economico patrimoniali e garantire a Voi Azionisti un'adeguata remunerazione del capitale.

Marco Di Gioacchino
Amministratore Delegato

La Società

GO internet S.p.A. è un *internet service provider* assegnatario dei diritti d'uso delle frequenze per sistemi *Broadband Wireless Access* (BWA) nella banda 3,5 GHz, autorizzato all'installazione ed all'esercizio degli impianti di telecomunicazioni di quarta generazione (4G) mediante i protocolli WiMax/LTE e quinta generazione (5G) nel territorio delle regioni Marche ed Emilia Romagna. In particolare, la Società utilizzando tecnologie *wireless* di quarta generazione (4G) e quinta generazione (5G) offre a famiglie e imprese servizi di (i) connettività dati, connessione *internet* veloce e senza limiti e (ii) voce.

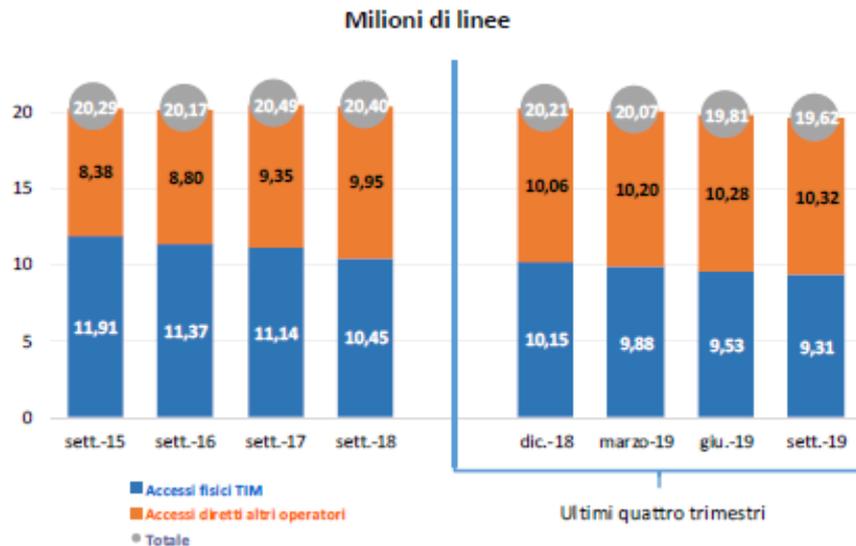
Dal 2016, Go internet S.p.A., a seguito dell'accordo commerciale sottoscritto con Open Fiber S.p.A. ha ampliato il proprio portafoglio prodotti/servizi offerti, attraverso la vendita dei servizi internet in banda "ultra larga" in modalità "FTTH".

Il Consiglio di Amministrazione è così composto al 31 dicembre 2019:

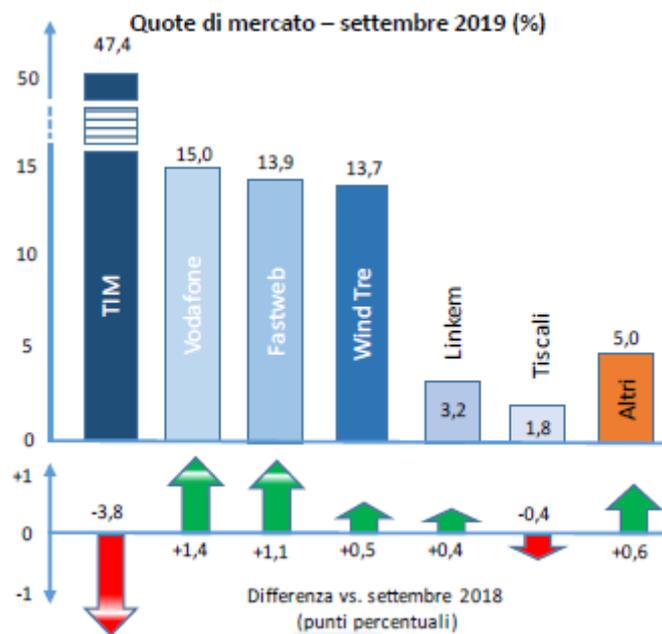
- Giuseppe Colaiacovo – Presidente
- Marco Di Gioacchino – Amministratore
- Flavio Ubaldi – Amministratore
- Marco Bariletti – Amministratore
- Cosimo Buccella – Amministratore
- Daniela Colaiacovo – Amministratore
- Cesare Veneziani – Amministratore indipendente

Mercato italiano dei servizi di telecomunicazioni

Secondo il quarto Osservatorio Trimestrale Agcom¹, pubblicato il 13 gennaio 2020, nel 2019 il mercato italiano della rete fissa ha registrato una flessione complessiva di 780 mila accessi. Nel dettaglio, Tim ha perso 1,15 milioni di linee mentre gli altri operatori ne hanno guadagnate complessivamente oltre 370 mila.

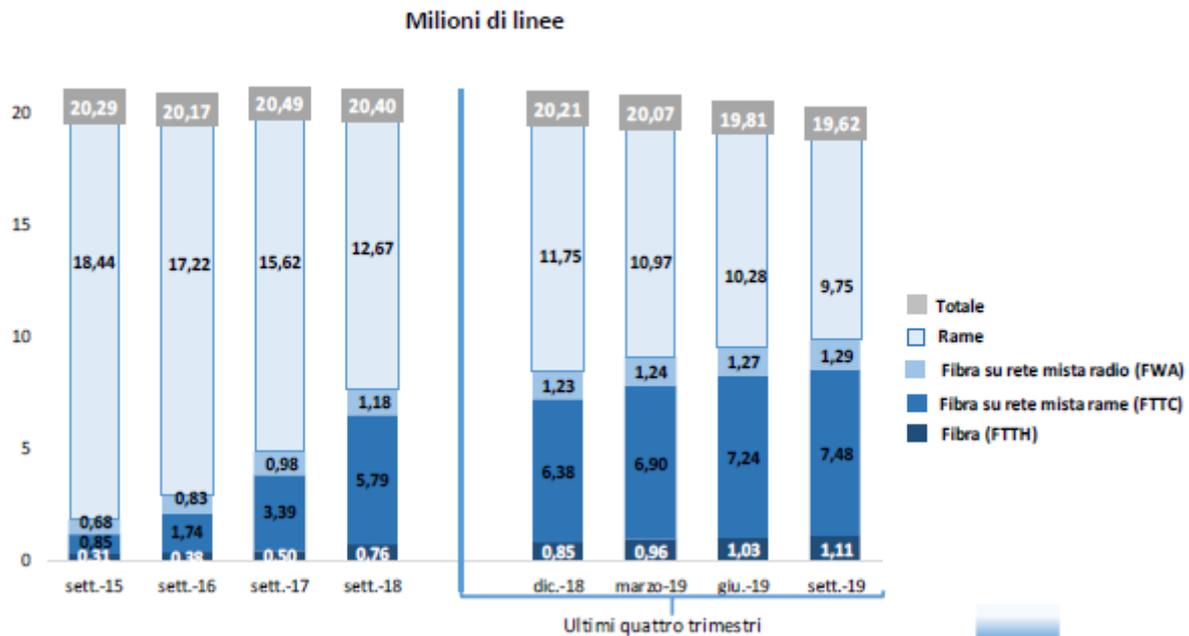


Nel 2019 la quota di mercato di TIM è scesa al 47,4% (-3,8% su base annua), mentre Vodafone si è confermata secondo operatore di rete fissa con il 15% delle linee (+1,4% su base annua), seguita da Fastweb e Wind Tre, entrambe in crescita, con circa il 14% (+1,1% la prima, +0,5% la seconda).



Nel 2019 il peso delle linee FTTC + FTTH è passato dal 5,8 al 43,7% degli accessi complessivi mentre le tradizionali linee in rame sono scese per la prima volta sotto il 50%. In particolare, gli accessi in fibra FTTH hanno superato 1,1 mln di unità (+350 mila accessi su base annua) grazie ai servizi di Open Fiber e alla migrazione verso servizi FTTH proposti da Tim. Sono cresciuti anche gli accessi Fixed Wireless Access (+9,6% su base annua) con 1,29 milioni di linee a fine settembre 2019.

¹ Fonte dati AGCom – Osservatorio sulle comunicazioni n°4/2019



Le linee broadband hanno sfiorato i 17,4 milioni di accessi, con un aumento su base annua di 380 mila unità. A settembre 2019, il peso degli accessi con velocità maggiore o uguale a 30 Mbit/s ha superato il 53% del totale delle linee broadband e ultrabroadband, con una crescita su base annua del 29,8%, pari a 2,12 milioni di accessi (+380 mila unità nell'ultimo trimestre).

Per quanto riguarda il mercato mobile, su base annua, le linee complessive hanno registrato un incremento di 0,5 milioni di unità, dovuto alla progressiva diffusione delle sim «M2M» (machine to machine) che sono aumentate di 3,3 milioni di unità. Le sim «solo voce» e «voce + dati» sono calate di 2,7 milioni.

Con riferimento alle sim complessive, TIM si è confermata market leader con il 30%, seguita da Vodafone e Wind Tre. Iliad e Poste Mobile si sono attestate rispettivamente su 4,4% (+2,2%) e 4,2% (+0,2%). Con riguardo al segmento «human», Wind Tre, pur rimanendo il principale operatore con il 30,7% delle linee, ha visto la propria quota diminuire del 2,5%.

Evoluzione e tendenze tecnologiche

Nel 2019 sono proseguiti gli ampliamenti delle reti di accesso in fibra ed avviate le prime reti 5G in alcune città italiane. L'importanza di tali tecnologie è legata al ruolo che potranno svolgere per la diffusione di servizi innovativi dalle smart city alla mobilità e ai trasporti connessi, dalla realtà aumentata e virtuale all'Industria 4.0, dall'Intelligenza Artificiale all'E-Health.

Intravedere nello sviluppo delle reti in fibra e del 5G il futuro delle telecomunicazioni non può prescindere pertanto dallo sviluppo di nuovi servizi ed in particolare quelli destinati alle imprese che più dei consumatori residenziali potranno sfruttare le caratteristiche innovative delle nuove tecnologie per lo sviluppo del proprio business.

Per gli operatori in questo settore, queste dinamiche, mettono in risalto le opportunità di generare ed estrarre valore da due fonti distinte: dalle infrastrutture e dai servizi.

Non sempre e non per scontato, le realtà operanti nel settore delle telecomunicazioni sono in grado di estrarre valore da entrambe le fonti.

Per estrarre valore dalle infrastrutture, un fattore determinante è quello delle economie di scala attraverso le quali è possibile, in un mercato estremamente competitivo, generare un valore contenuto se considerato per singolo utente che diviene rilevante al crescere del numero degli stessi. La necessità di elevati investimenti ai quali affiancare un elevato numero di clienti attivi per generare le suddette economie di scala rende i modelli di business basati sulle

infrastrutture tipicamente appannaggio dei grandi player di settore che riescono al contempo a contenere l'incidenza sulla marginalità dei costi commerciali e di marketing oltre che dei costi di struttura e del personale.

Rispetto allo sviluppo di servizi innovativi, chi fonda la propria catena di valore sulla sola remunerazione delle proprie infrastrutture beneficerà solo in misura ridotta dei nuovi servizi poiché il valore generato essi sarà tipicamente trattenuto dai fornitori di questi servizi e non certo redistribuito ai fornitori di infrastrutture. Sono a riguardo emblematici i casi dei fornitori di contenuti Video On Demand i cui servizi, sebbene in assenza di connettività risultino non fruibili, non rientrano nella catena del valore degli operatori di telecomunicazioni.

Queste dinamiche evidenziano sempre più l'opportunità ed in parte la necessità, per realtà come GO internet che hanno al centro del proprio modello di business le infrastrutture, di inglobare i servizi all'interno della propria catena del valore, spostando maggiormente il focus verso lo sviluppo di nuovi prodotti a servizio dei quali mettere le infrastrutture proprie e di terzi.

Indicatori alternativi di performance

La società, per consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione, utilizza alcuni indicatori alternativi di performance che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS. Pertanto il criterio di determinazione applicato dalla società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri soggetti e il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi. Tali indicatori alternativi di performance, determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance emessi dall'ESMA/2015/1415 ed adottati dalla CONSOB con comunicazione n. 92543 del 3 dicembre 2015, si riferiscono solo alla performance del periodo contabile oggetto della presente Relazione finanziaria annuale e dei periodi posti a confronto e non alla performance attesa della società. Di seguito la definizione degli indicatori alternativi di performance utilizzati nella presente Relazione finanziaria annuale:

- EBITDA: è rappresentato dal Risultato Operativo al lordo degli Ammortamenti, Accantonamento e Svalutazioni escluse le partite di carattere non ricorrente sia di costo che di ricavo;
- Capitale Circolante Netto: è calcolato come somma delle Rimanenze e Crediti commerciali al netto dei Debiti commerciali e del saldo (attivo o passivo) di tutte le altre voci di Stato Patrimoniale classificate come Attività correnti o Passività correnti;
- Capitale Investito Netto: è rappresentato dal totale delle Attività non correnti e delle Attività correnti, ad esclusione di quelle finanziarie (Altre attività finanziarie correnti e Disponibilità liquide e mezzi equivalenti) al netto delle Passività non correnti e delle Passività correnti, ad esclusione di quelle finanziarie (Debiti verso Banche correnti e non correnti, Debiti finanziari correnti e non correnti).
- Indebitamento Finanziario Netto: è calcolato come somma dei Debiti verso banche correnti e non correnti e dei Debiti finanziari correnti e non correnti comprendenti il valore equo (positivo o negativo) degli strumenti derivati di copertura sui finanziamenti, al netto delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle Altre attività finanziarie correnti, comprendenti il valore equo (positivo o negativo) degli strumenti derivati di copertura sui finanziamenti;
- Investimenti: sono riferiti agli investimenti lordi in Attività Immateriali e Materiali ed agli investimenti netti in Attività Finanziarie.

Dati principali di GO internet al 31 dicembre 2019

Sotto il profilo economico e finanziario, per l'esercizio 2019, si evidenzia quanto segue:

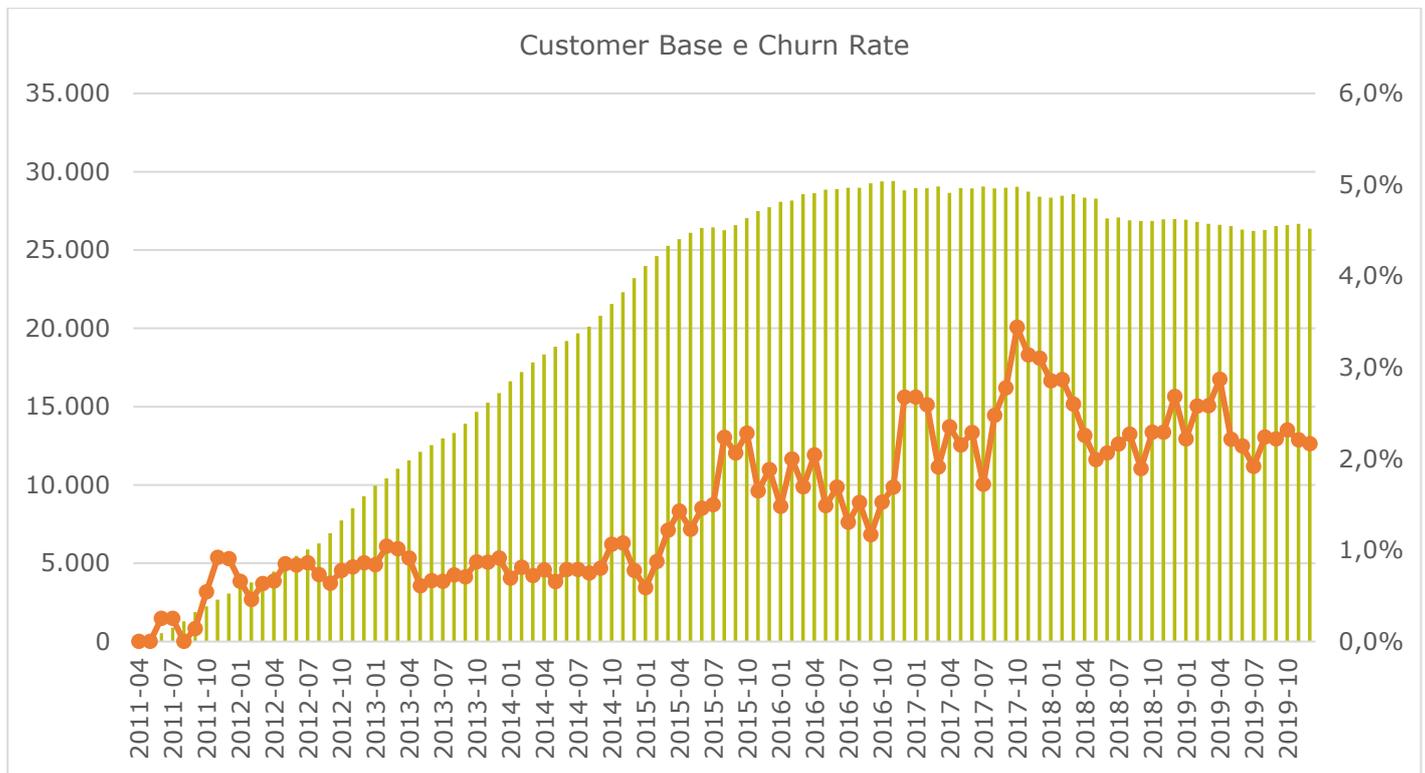
- **Ricavi di vendita** si sono attestati ad 5.383 migliaia di Euro, in flessione del -10% rispetto alle 5.972 migliaia di Euro registrate nell'esercizio 2018;
- l'**Ebitda** risulta negativo per 940 migliaia di Euro, in riduzione rispetto alle 1.017 migliaia di Euro registrate nell'esercizio 2018;
- l'**Ebit** ammonta -4.137 migliaia di Euro, in decremento rispetto all'importo di -1.821 migliaia di Euro registrato nell'esercizio 2018;
- l'**Indebitamento Finanziario Netto** al 31 dicembre 2019 è pari a 3.258 migliaia di Euro incremento rispetto alle 233 migliaia di Euro registrate al 31 dicembre 2018;
- gli **Investimenti** ammontano a 4.567 migliaia di Euro in incremento rispetto alle 1.757 migliaia di Euro registrate al 31 dicembre 2018 prevalentemente per effetto dell'acquisizione della proroga per i diritti d'uso delle frequenze BWA fino al 2029.

Due indicatori chiave per l'attuale modello di business orientato alla fornitura di un portafoglio prodotti ristretto ad una clientela di tipo consumer sono costituiti dall'andamento dei clienti (Customer Base) e dal volume delle disattivazioni (Churn rate).

Il monitoraggio costante di tali indicatori è un elemento fondamentale per comprendere l'andamento economico degli ultimi anni dell'azienda e ne permette di comprendere a colpo d'occhio le dinamiche.

Nel grafico seguente è riportato l'andamento mensile dei due indicatori per i quali è introdotta per la prima volta la seguente metodologia di calcolo:

- Customer Base: quantità dei clienti finali attivi per mese ovvero per ciascun mese sono conteggiati i clienti per i quali si è concluso con successo il processo di attivazione e non è stata effettuata disdetta o altra ragione di sospensione. Questo indicatore ha l'obiettivo di rappresentare l'andamento dei ricavi andando a conteggiare i soli clienti che producono ricavi in un dato mese.
- Churn Rate: calcolato come la percentuale di clienti disdetti in ciascun mese in rapporto alla customer base dello stesso mese. Per limitare le fluttuazioni legate al singolo mese nel seguito è riportata, per ciascun mese, la media degli ultimi tre mesi delle disattivazioni. Questo indicatore risulta fondamentale perché è rappresentativo della capacità dell'azienda di trattenere i clienti acquisiti e fornisce altresì un'indicazione del livello di competizione registrato.



Il precedente grafico disegna in maniera eloquente l'andamento della società negli ultimi anni: dopo un periodo di forte crescita durato dal 2011 al 2015, periodo in cui le tecnologie di cui GO internet era dotata erano d'avanguardia, l'azienda ha iniziato a fronteggiare una maggiore competizione introdotta dall'avvento delle tecnologie FTTCab (VDSL) che hanno progressivamente alzato la velocità di connessione su rete fissa dall'ADSL (7-20 Mbps) al VDSL (30-100 Mbps) rendendo obsolete le tecnologie Wimax (7 Mbps) e aggredibili anche le tecnologie LTE a 30 Mbps. Dal 2015 infatti il tasso di Churn passa da valori prossimi all'1% a valori vicini al 2%: il quasi raddoppio del tasso di disdette porta ad una riduzione dei tassi di crescita della customer base nonostante il volume di acquisizioni (vendite di servizi a nuovi clienti) abbia sempre continuato a registrare volumi interessanti ed adeguati.

Nel primo trimestre 2017 la società raggiunge il picco storico di clienti attivi pari a circa 30.000 clienti ma l'inizio della fase di obsolescenza per alcune tecnologie (Wimax), aggravato dalla costante crescita della copertura dei servizi VDSL, porta a tassi di disdetta che raggiungono il 3% (il triplo di quanto registrato negli anni dal 2011 al 2015) che determinano dapprima una fase di stasi e interruzione della crescita e successivamente una decrescita della base clienti di GO internet.

L'individuazione della spiegazione di tal andamento nell'evoluzione tecnologica del settore è motivata dal fatto che sul versante dei prezzi finali, altro parametro di estrema rilevanza per la clientela consumer, GO internet si è sempre mantenuta ai minimi di mercato rendendo le proprie offerte da sempre molto competitive in termini di prezzo.

A partire dal secondo semestre 2018 la base clienti di GO internet si è mantenuta pressoché costante: tale andamento risiede nel fatto che l'evoluzione tecnologica più importante avvenuta dal 2018 è l'espansione delle reti in fibra ottica FTTH. Poiché la società, attraverso gli accordi con Open Fiber, si è dotata di tale tecnologia questo ha permesso di contrastare la riduzione della base clienti e, in particolare, il mantenimento costante della base clienti deriva dall'effetto contrapposto dell'incremento di clienti FTTH e del decremento dei clienti FWA con particolare riguardo alla clientela Wimax.

Tale andamento mostra quanto sia importante per la società dotarsi di nuove tecnologie e, per i servizi FWA, di poter disporre in tempi rapidi della tecnologia 5G. In tal senso, vista l'impossibilità di sostenere autonomamente gli ingenti investimenti che tale tecnologia richiede, risulta di estrema rilevanza strategica l'Accordo Quadro stipulato con Linkem.

Si riportano di seguito gli schemi riclassificati riportanti i principali risultati economici, patrimoniali e finanziari conseguiti dalla Società nell'esercizio 2019 e raffrontati all'esercizio precedente.

Analisi economica

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2019		2018		Variazione	
<i>(Importi in Euro/Migliaia)</i>						
Ricavi di vendita	5.383	79%	5.972	72%	(589)	-10%
Altri proventi	1.392	21%	2.278	28%	(886)	-39%
Valore della Produzione	6.775	100%	8.250	100%	(1.475)	-18%
(Acquisti)	(4.305)	-64%	(4.127)	-50%	(178)	4%
(Altri oneri esterni)	(2.838)	-42%	(2.540)	-31%	(298)	12%
Valore aggiunto	(368)	-5%	1.583	19%	(1.951)	-123%
Costi del Personale	(572)	-8%	(566)	-7%	(6)	1%
EBITDA	(940)	-14%	1.017	12%	(1.957)	-192%
(ammortamenti)	(2.072)	-31%	(1.977)	-24%	(95)	5%
(altri accantonamenti)	(1.122)	-17%	(861)	-10%	(261)	30%
EBIT	(4.134)	-61%	(1.821)	-22%	(2.313)	127%
Proventi ed (oneri) finanziari	(196)	-3%	(182)	-2%	(14)	8%
Proventi ed (oneri) straordinari	0	-	0	-	0	-
Rivalutazioni/svalutazioni di partecipazioni	0	-	0	-	0	-
Utile (perdita) ante imposte	(4.330)	-64%	(2.003)	-24%	(2.327)	116%
(Imposte sul reddito dell'esercizio)	1.009	15%	524	6%	485	93%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(3.321)	-49%	(1.479)	-18%	(1.842)	125%

Analisi patrimoniale

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2019		2018		Variazione	
<i>(Importi in Euro/Migliaia)</i>						
Crediti commerciali	2.266	16%	2.660	29%	(394)	-15%
(Debiti commerciali e acconti)	(6.216)	-44%	(7.083)	-76%	867	-12%
Rimanenze finali					0	-
Altre attività - (passività) a breve operative	3.761	27%	2.330	25%	1.431	61%
Capitale Circolante Netto	(189)	-1%	(2.093)	-22%	1.904	-91%
Immobilizzazioni immateriali	7.195	51%	4.114	44%	3.081	75%
Immobilizzazioni materiali	7.138	51%	7.429	80%	(291)	-4%
Partecipazioni e titoli	34	0%	34	0%	0	0%
Altre attività - (passività) nette	0	0%	4	0%	(4)	-100%
(F.do TFR quiescenza e simili)	(192)	-1%	(165)	-2%	(27)	16%
Capitale investito al netto dei crediti finanziari	13.986	100%	9.323	100%	4.663	50%
Patrimonio Netto (PN)	10.728	77%	9.090	98%	1.638	18%
(Cassa, Banche e simili)	(464)	-3%	(1.932)	-21%	1.468	-76%
Debiti vs Banche ed altri finanziatori	3.722	27%	2.165	23%	1.557	72%
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	3.258	23%	233	2%	3.025	1298%
PN + PFN	13.986	100%	9.323	100%	4.663	50%

Rendiconto finanziario

Rendiconto Finanziario Indiretto	2019	2018
<i>(Importi in Euro/Migliaia)</i>		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.321)	(1.479)
Imposte sul reddito	(1.009)	(525)
Interessi passivi (attivi)	196	182
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(293)	(448)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(4.427)	(2.270)
Accantonamenti ai fondi	838	230
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.072	1.977
Altre rettifiche	260	662
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.170	2.869
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(1.257)	599
Decremento/(incremento) delle rimanenze		-
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(666)	(1.420)
Incremento/(decremento) dei debiti verso i fornitori	(867)	495
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(267)	244
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	120	38
Altri decrementi/(altri incrementi) del capitale circolante netto	(282)	(131)
Totale variazione del capitale circolante netto	(1.962)	(774)
3) Flusso Finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(3.219)	(175)
Interessi incassati/(pagati)	(196)	(182)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(196)	(182)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(3.415)	(357)
B) Flusso Finanziario derivante dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali (investimenti)	(678)	(484)
Immobilizzazioni immateriali (investimenti)	(3.890)	(1.238)
Immobilizzazioni finanziarie (investimenti)	1	(35)
Attività Finanziarie non immobilizzate	0	0
Flusso Finanziario dell'attività d'investimento (B)	(4.567)	(1.757)
C) Flusso Finanziario derivante dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento)debiti a breve verso banche	2.966	12
(Rimborso Finanziamenti)	(1.409)	(994)
Mezzi Propri		
Aumento di capitale sociale	5.000	4.000
Altre variazioni di riserve	(41)	2
Flusso Finanziario dell'attività di finanziamento (C)	6.516	3.020
Incremento/decremento delle disponibilità (A+-B+-C)	(1.468)	906
Disponibilità liquide a inizio periodo	1.932	1.026
Totale depositi bancari e postali a fine esercizio	464	1.932

Analisi per indici

Di seguito si presentano i principali indicatori economici, patrimoniali e finanziari utili alla comprensione dell'andamento gestionale della Società, calcolati sui dati del bilancio di esercizio 2019 e del bilancio di esercizio 2018.

Principali indicatori Economico – Patrimoniali – Finanziari

PRINCIPALI INDICI FINANZIARI	2019	2018
Current ratio (indice di disponibilità) = AC/PC	0,70	0,81
Quick ratio (indice di liquidità) = (LI + LD)/PC	0,46	0,63
Posizione Finanziaria netta / Fatturato	0,61	0,04
Cash Flow (risultato netto + ammortamenti)	-1249	498

INDICI DI REDDITIVITA' ED EFFICIENZA	2019	2018
R.O.E. = Reddito netto / Patrimonio netto	-30,96%	-16,27%
R.O.I. = Reddito operativo / Capitale investito	-29,56%	-19,53%
Valore aggiunto / Fatturato	-6,84%	26,51%

INDICI DI COMPOSIZIONE E SOLIDITA'	2019	2018
Attività correnti / Fatturato	88,34%	102,14%
Capitale Circolante Netto / Fatturato	-3,51%	-35,05%
Debiti Totali / Fatturato	191,48%	161,58%
Indice di copertura delle immobilizzazioni = PN / AI	74,60%	78,43%
Debiti / Patrimonio Netto	0,96	1,06
Costo Mezzi di Terzi = Oneri Finanziari Netti / Mezzi di Terzi	-6,02%	-78,11%

INDICI DI ROTAZIONE ED OPPORTUNITA'	2019	2018
Tasso rotazione attività fisse = Fatturato / AI	0,37	0,52
Tasso rotazione attività correnti = Fatturato / AC	0,93	0,94
Tasso rotazione capitale investito = Fatturato / Cap. Inv.	0,38	0,64
Tasso rotazione del magazzino = Fatturato / Magazzino	n.d.	n.d.
Dilazione dei Crediti = Crediti commerciali / Fatturato * 365	153,65	162,60
Dilazione dei Debiti = Debiti commerciali / Fatturato * 365	421,47	432,90

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Tra i fatti di rilievo avvenuti successivamente al 31 dicembre 2019, si evidenzia in particolare quanto segue:

- In data 31 gennaio 2020 la Società, con comunicazione al Ministero dello Sviluppo Economico, ha esteso all'intero territorio nazionale l'area di copertura relativa all'Autorizzazione Generale per l'installazione e la fornitura di reti pubbliche di comunicazioni di cui è titolare, rilasciata ai sensi dell'articolo 25 del Decreto Legislativo del 1 agosto 2003 n. 259 e s.m.i..
- L'emergenza mondiale legata al diffondersi del Nuovo Coronavirus SARS-CoV-2 ha avuto e sta avendo impatti sull'intero panorama economico. Sebbene sul fronte organizzativo la società ha adottato e testato per tempo le misure di smart working e di lavoro agile che hanno permesso di proseguire l'operatività senza soluzione di continuità, le difficoltà introdotte hanno generato e stanno generando ritardi negli approvvigionamenti in particolar modo per la fornitura di apparati per i clienti (CPE). Il maggiore aggravio nei consumi di banda generato dall'incremento nell'utilizzo contemporaneo dei servizi di connettività, in esito al gran numero di utenti rimasti a casa in adempimento delle misure di contenimento della diffusione del virus emanate dal Governo, ha richiesto urgenti interventi per l'incremento della capacità di rete sia per la componente di

trasporto sia per la banda internet ed ha sovraccaricato soprattutto le infrastrutture di accesso più obsolete (rete WiMax) peggiorando l'esperienza d'uso da parte della clientela finale. Non sono ancora misurabili gli effetti che questa situazione straordinaria potrà avere in termini di fedeltà dei clienti, vendite a nuovi clienti e incassi.

Parallelamente il servizio 4G LTE si è dimostrato tra i più adatti per supportare i nuovi utenti che hanno avuto bisogno di connettività internet: la possibilità, data soprattutto dalla soluzione indoor che non necessita di antenne esterne, di procedere all'installazione del servizio in poche ore dalla richiesta e senza che vi fosse bisogno di intervento di personale esterno presso le abitazioni dei clienti, ha conferito ai nostri servizi 4G LTE un vantaggio competitivo verso altre soluzioni tecnologiche più invasive e con tempi di attivazione più lunghi.

3. Contestualmente ai risultati per l'esercizio 2019 la società ha presentato un nuovo progetto industriale che include un'importante rivisitazione del modello di business della società e che passa attraverso diversi passaggi sia di natura industriale, per rivedere le dinamiche di costo e investimento, sia di natura finanziaria per garantire il fabbisogno necessario alla riuscita del progetto.

Sul fronte industriale l'elemento più rilevante risiede nella definizione di un Accordo Quadro con Linkem che si compone di tre elementi chiave:

- iv. L'accordo per l'affitto, con annessa opzione per l'acquisto, delle frequenze di cui GO internet dispone nelle regioni Emilia Romagna e Marche;
- v. L'accordo per l'affidamento in gestione delle infrastrutture relative alla rete radio con l'impegno da parte di Linkem ad ammodernare i servizi attraverso proprie infrastrutture;
- vi. L'accordo per l'accesso ai servizi FWA non solo nelle regioni Emilia Romagna, Marche ed Umbria, dove risulta necessario per erogare servizi all'attuale base clienti, ma a tutto il territorio nazionale.

Tali accordi, condotti con la massima attenzione al rispetto delle procedure per operazioni con parti correlate, hanno una valenza strategica per il progetto industriale perché consentono alla società di accedere ad una rete ad alte prestazioni in evoluzione verso tecnologie 5G della quale GO internet non avrebbe potuto beneficiare individualmente poiché le scarse risorse finanziarie, fotografate dalla situazione economico/finanziaria relativa all'esercizio 2019, non avrebbero consentito di effettuare autonomamente gli investimenti e tali investimenti, come dimostrato dai risultati degli ultimi anni, non sarebbero stati efficientemente ripagati vista la riduzione della base clienti e la scarsa marginalità che esprime l'attuale modello di business. Ulteriormente l'operazione riduce anche la pressione da parte dei fornitori che negli ultimi anni hanno accumulato un volume di crediti nei confronti di GO internet che la società non riesce autonomamente a ripagare in maniera regolare.

Sul fronte della liquidità necessaria a sostenere il nuovo piano industriale, la Società sta valutando il ricorso all'indebitamento bancario (anche a seguito delle agevolazioni previste dai decreti governativi post Covid-19 a sostegno del sistema industriale) e a strumenti di debito convertibile che per costo e caratteristiche permettono un rapido accesso a rilevanti risorse finanziarie. Nello specifico la linea di finanziamento prevede l'accordo con un primario fondo internazionale per un prestito obbligazionario convertibile utilizzabile in tutto o in parte dalla società senza alcun vincolo di utilizzo e fino ad un massimo di 8,0 milioni di Euro.

In virtù di tale impostazione l'eventuale ricorso al mercato dei capitali sarà valutato come ulteriore opzione di finanziamento in un lasso di tempo di 12/24 mesi.

Il piano finanziario sopra riportato servirà a dotare la società della liquidità necessaria per sostenere il capitale circolante della società in un momento di cambiamento, sostenere gli investimenti in apparati per i clienti e approcciare eventuali operazioni di crescita per linee esterne.

Rischi della Società e gestione degli stessi

I principali fattori di rischio individuati sono stati classificati in due categorie, ovvero i rischi legati all'ambiente esterno e quelli legati all'ambiente interno.

I principali fattori di rischio esterni sono stati individuati nei seguenti elementi:

- Mercato;
- credito / liquidità;
- tassi di cambio / di interesse;
- normativa;
- concorrenza;
- contesto economico-politico;

I principali fattori di rischio interni sono stati individuati nei seguenti elementi:

- efficacia / efficienza dei processi operativi;
- *governance*;
- risorse umane;
- integrità;
- informativa;
- dipendenza da fornitori / clienti strategici;

In generale, il grado di esposizione della Società ai principali fattori di rischio citati è stato ritenuto accettabile e simile ad altre aziende del settore, in termini sia di probabilità di accadimento e livello di impatto sulle *performance* aziendali. Al fine di limitare ulteriormente i rischi esterni ed in particolare quelli legati al mercato, alla normativa ed alla concorrenza si ritiene ragionevole indirizzare gli sviluppi futuri verso una maggiore differenziazione di servizi e di clientela target mentre per limitare i rischi derivanti da fattori interni, ed in particolare ridurre la dipendenza dei risultati aziendali da pochi asset strategici, risulta opportuno l'accesso ad ulteriori tecnologie alternative in un'ottica di maggiore indipendenza e differenziazione.

Sotto l'aspetto della *governance* aziendale si segnala che, come opportunamente comunicato al mercato, a seguito delle dimissioni dell'unico amministratore indipendente della società, avvenute il 1 ottobre 2019², e delle dimissioni di due amministratori muniti di deleghe, avvenute sempre nel mese di ottobre³, il Consiglio d'Amministrazione della società ha provveduto, in data 11 novembre 2019⁴ a nominare un nuovo amministratore munito dei requisiti di indipendenza e due nuovi amministratori in data 11 novembre 2019.

Com'è noto GO internet è titolare dei diritti d'uso in banda 3.4-3.6 GHz per le regioni Emilia Romagna e Marche. La Società, nell'ottobre 2017, ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico apposita istanza di proroga della durata dei diritti d'uso, con domanda di estensione della scadenza dal 2023 al 2029. Dopo un articolato processo di negoziazione che ha visto la partecipazione attiva della società, il Ministero dello Sviluppo Economico, a seguito di un parere positivo di AGCom, ha comunicato formalmente, nel luglio 2018, che la proroga dei diritti d'uso delle frequenze BWA in banda 3-4-3.6 GHz poteva essere concessa fino al 31 dicembre 2029, nel rispetto di determinate condizioni tecniche e regolamentari.

² Cfr Comunicato Stampa del 3 ottobre 2019 - <https://gointernet.it/wp-content/uploads/2016/11/18.-CS-GO-internet-031019.pdf>

³ Cfr Comunicato Stampa del 15 ottobre 2019 - https://gointernet.it/wp-content/uploads/2016/11/19.-CS-GO-internet_151019.pdf

⁴ Cfr Comunicato Stampa del 11 novembre 2019 - https://gointernet.it/wp-content/uploads/2016/11/22.-CS-GO-internet_IAssemblea-delibera-la-nomina-di-tre-Amministratori-11.11.19.pdf

Nel novembre 2018, il MiSE ha inviato a GO internet una comunicazione relativa alle condizioni alle quali era sottoposto il rilascio della proroga con le relative tempistiche. In particolare, il MiSE ha evidenziato che la condizione imprescindibile per l'ottenimento della proroga fosse il pagamento anticipato e in un'unica soluzione dei contributi per i diritti d'uso delle frequenze entro non oltre il 31 gennaio 2019, come nel caso di tutte le proroghe dei diritti d'uso sinora concesse.

A seguito del pagamento della somma di 2,7 milioni di Euro nel febbraio 2019, il MiSE ha comunicato il definitivo perfezionamento del procedimento di proroga dei diritti d'uso in capo a GO internet.

A seguito di tale procedimento gli Operatori Iliad, Tim e Vodafone hanno presentato presso il TAR un ricorso avverso al procedimento di proroga. In data 26 novembre 2019 il TAR del Lazio ha emesso le proprie sentenze confermando la proroga delle licenze ma eccependo in merito alla quantificazione economica delle stesse ed invitando AGCom e MiSE ad una riponderazione della somma pagata. La società e i propri legali, convinti vi siano solide basi a favore del procedimento di proroga originario, hanno presentato ricorso al Consiglio di Stato contro la sentenza del TAR.

Esiste tuttavia il rischio che la sentenza abbia un esito avverso e che l'importo per la proroga delle frequenze venga determinato in una cifra superiore ai 2,7 milioni di Euro già versati da GO internet e che pertanto la società debba trovarsi a sostenere un esborso non previsto e che non genererebbe accesso ad ulteriori asset frequenziali se non a quelli di cui è già titolare dei diritti d'uso.

Come già evidenziato alcuni rischi che la società dovrà fronteggiare derivano anche dalla diffusione del Nuovo Coronavirus. Sebbene non quantificabili al momento tali rischi possono riguardare:

- i. Rallentamenti nell'operatività soprattutto con parti terze;
- ii. Difficoltà negli approvvigionamenti di apparati con particolare riguardo ai fornitori esteri;
- iii. Flessione delle vendite e degli incassi;
- iv. Peggioramento della qualità percepita da parte degli utenti finali ed incremento del churn rate;
- v. Situazioni di tensione finanziaria;
- vi. Rallentamento negli sviluppi di business.

Sebbene i rischi sopra esposti rimangano possibili la società si sta adoperando per contenere al minimo tali effetti e per supportare gli utenti in questo momento di difficoltà.

Informazioni relative ai rapporti infragruppo, con parti correlate, su operazioni non ricorrenti, significative, atipiche e inusuali

Di seguito sono riportate le principali informazioni relative ai rapporti con parti correlate:

(Valori in unità di Euro)	CREDITI		DEBITI		COSTI		RICAVI	
	Comm.li ed altri	Finanziari	Comm.li ed altri	Finanziari	Servizi	Altro	Servizi	Altro
Società Controllate								
SC Gowimax			32.236		381.009			
Altre società correlate								
FC Gold S.r.l.	14.640	215.893	52.640					
Goldlake Italia S.p.A.	12.196							
Gold RE S.r.l.	92		47.214					
GDS S.r.l.	14.539	3.600						
Italia Innova S.r.l.	10.089		1.525					
Linkem S.p.a.			221.076		268.980		95.066	
	51.556	219.493	322.455		649.989		95.066	
		271.049		322.455		649.989		95.066

Sedi secondarie

La Società non ha sedi secondarie.

Informativa ai sensi del comma 3, nn. 3) e 4), dell'art. 2428 Codice civile

Di seguito si riportano le informazioni richieste dai nn. 3) e 4), terzo comma, dell'art. 2428:

- la Società non possiede azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria;
- la Società non ha né acquistato, né alienato azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

Gubbio (PG), 8 giugno 2020

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Giuseppe Colaiacovo

Marco Di Gioacchino

Flavio Ubaldi

Marco Bariletti

Cosimo Buccella

Daniela Colaiacovo

Cesare Veneziani



Bilancio di Esercizio
al 31 dicembre 2019, ITA GAAP

GO internet S.p.A.

Sede legale: Piazza Bernini snc – 06024 Gubbio (PG)

Codice Fiscale, Partita IVA e Numero Registro Imprese di Perugia: 02577660547

Numero R.E.A. PG-227027

Capitale Sociale Euro 9.202.017,34 i.v.

Bilancio al 31 dicembre 2019

Stato patrimoniale

Stato patrimoniale	31/12/2019	31/12/2018
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	234.873	226.934
2) costi di sviluppo	3.073.684	2.506.620
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	164.903	181.618
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.477.714	972.449
5) avviamento	53.752	62.725
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	19.328
7) altre	190.290	144.810
Totale immobilizzazioni immateriali	7.195.216	4.114.484
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	6.062.896	5.899.282
3) attrezzature industriali e commerciali	-	114
4) altri beni	61.008	93.313
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.014.337	1.436.100
Totale immobilizzazioni materiali	7.138.241	7.428.809
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	33.906	33.906
Totale partecipazioni	33.906	33.906
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.916	13.531
Totale crediti verso altri	12.916	13.531
Totale crediti	12.916	13.531
Totale immobilizzazioni finanziarie	46.822	47.437
Totale immobilizzazioni (B)	14.380.279	11.590.730
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.251.400	2.645.574
Totale crediti verso clienti	2.251.400	2.645.574
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	402.731	157.336
Totale crediti tributari	402.731	157.336
5-ter) imposte anticipate	2.295.358	1.285.980

5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	368.070	357.426
Totale crediti verso altri	368.070	357.426
Totale crediti	5.317.559	4.446.316
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	462.699	1.931.821
2) assegni	215	215
3) danaro e valori in cassa	1.261	261
Totale disponibilità liquide	464.175	1.932.297
Totale attivo circolante (C)	5.781.734	6.378.613
D) Ratei e risconti	1.269.131	1.002.224
Totale attivo	21.431.144	18.971.567

Stato patrimoniale	31/12/2019	31/12/2018
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	9.202.017	4.852.594
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	9.181.157	8.559.811
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	9.401	9.401
Totale altre riserve	9.401	9.401
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(19.642)	(7.382)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(4.324.023)	(2.844.528)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(3.320.963)	(1.479.494)
Totale patrimonio netto	10.727.947	9.090.402
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	21.973	9.713
Totale fondi per rischi ed oneri	21.973	9.713
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	192.303	165.066
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.211.849	1.042.418
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.510.187	1.122.661
Totale debiti verso banche	3.722.036	2.165.079
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.989.876	6.050.128
esigibili oltre l'esercizio successivo	173.356	979.818
Totale debiti verso fornitori	6.163.232	7.029.946
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	29.300	71.292
Totale debiti tributari	29.300	71.292
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	69.968	67.493
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	69.968	67.493
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	319.571	310.584
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.100	-
Totale altri debiti	322.671	310.584
Totale debiti	10.307.207	9.644.394
E) Ratei e risconti	181.714	61.992
Totale passivo	21.431.144	18.971.567

Conto Economico

Conto economico	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.383.041	5.971.637
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	381.785	380.501
5) altri ricavi e proventi		
Altri	1.010.417	1.897.870
Totale altri ricavi e proventi	1.010.417	1.897.870
Totale valore della produzione	6.775.243	8.250.008
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	687.142	1.267.149
7) per servizi	3.618.074	2.860.048
8) per godimento di beni di terzi	2.600.811	2.394.334
9) per il personale		
a) salari e stipendi	398.621	408.710
b) oneri sociali	135.581	126.838
c) trattamento di fine rapporto	30.331	27.675
d) trattamento di quiescenza e simili	7.820	2.800
e) altri costi	-	-
Totale costi per il personale	572.353	566.023
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	809.719	892.967
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.262.025	1.084.384
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	800.000	200.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.871.744	2.177.351
12) accantonamento per rischi	61.626	-
14) oneri diversi di gestione	497.413	807.181
Totale costi della produzione	10.909.163	10.072.086
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(4.133.920)	(1.822.078)
C) Proventi e oneri finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
Altri	230	33.113
Totale proventi diversi dai precedenti	230	33.113
Totale altri proventi finanziari	230	33.113
17) interessi e altri oneri finanziari		
Altri	196.651	215.005
Totale interessi e altri oneri finanziari	196.651	215.005
17-bis) utili e perdite su cambi	-	6
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(196.421)	(181.886)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(4.330.341)	(2.003.964)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte differite e anticipate	(1.009.378)	(524.470)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(1.009.378)	(524.470)
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	(3.320.963)	(1.479.494)

Il presente bilancio è reale e corrisponde alle scritture contabili.
I valori si intendono espressi in Euro

Rendiconto finanziario indiretto

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	31/12/2019	31/12/2018
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.320.963)	(1.479.494)
Imposte sul reddito	(1.009.378)	(524.470)
Interessi passivi/(attivi)	196.421	181.892
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(292.957)	(447.737)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(4.426.877)	(2.269.809)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	838.152	230.475
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.071.743	1.977.351
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	259.908	661.489
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.169.803	2.869.315
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(1.257.074)	599.506
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-	-
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(665.735)	(1.419.883)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(866.714)	494.983
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(266.907)	243.754
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	119.722	37.801
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(282.284)	(130.756)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.961.918)	(774.101)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(3.218.992)	(174.595)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(196.421)	(181.892)
Totale altre rettifiche	(196.421)	(181.892)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(3.415.413)	(356.487)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(678.499)	(484.212)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(3.890.452)	(1.237.511)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	615	(35.328)
Attività finanziarie non immobilizzate		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(4.568.336)	(1.757.051)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	2.965.634	11.568
Accensione finanziamenti	-	-
(Rimborso finanziamenti)	(1.408.677)	(993.723)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	5.000.000	4.000.000
(Rimborso di capitale)	-	2.088
Altre variazioni di riserve	(41.330)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	6.515.627	3.019.933
Disponibilità liquide a inizio esercizio	1.932.297	1.025.902
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.468.122)	906.395
Disponibilità liquide a fine esercizio	464.175	1.932.297



Note esplicative

GO internet S.p.A.

Sede legale: Piazza Bernini snc – 06024 Gubbio (PG)

Codice Fiscale, Partita IVA e Numero Registro Imprese di Perugia: 02577660547

Numero R.E.A. PG-227027

Capitale Sociale Euro 9.202.017,34 i.v.

Nota integrativa al Bilancio al 31 dicembre 2019

Nota Integrativa parte iniziale**Struttura e contenuto del bilancio**

Signori soci,

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016. In merito si precisa che nel corso del 2016 sono stati modificati e aggiornati molteplici principi contabili nell'ambito del processo di revisione avviato dall'OIC a seguito dell'avvenuto recepimento nella normativa nazionale, tramite il Decreto, della Direttiva 2013/34/UE (c.d. "Direttiva Accounting").

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tali voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Si specifica che:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile.

Attività della società

GO internet S.p.A. è una società italiana che, dal 2011, opera nel mercato della connettività internet in banda larga attraverso l'utilizzo della tecnologia Broadband Wireless Access (BWA) e offre a famiglie e imprese servizi di connessione dati e voce utilizzando tecnologie Fixed Wireless Access e Fiber to the Home. Il mercato di riferimento a oggi è rappresentato dalle regioni Emilia Romagna e Marche, dove GO internet S.p.A. è titolare dei diritti d'uso delle frequenze per i sistemi Broadband Wireless Access nella banda 3,5 GHz, e in Umbria dove la società opera grazie ad accordi wholesale con Linkem.

Dal 2017, Go internet S.p.A., a seguito dell'accordo commerciale sottoscritto con Open Fiber S.p.A. ha ampliato il proprio portafoglio prodotti/servizi offerti, attraverso la vendita dei servizi internet in banda "ultra larga" in modalità "FTTH".

GO internet S.p.A. è società quotata nel Mercato AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale.

L'ammissione è avvenuta in data 6 agosto 2014 a seguito sia di un'offerta rivolta al pubblico in Italia che di un collocamento istituzionale rivolto esclusivamente ad investitori qualificati italiani ed istituzionali esteri.

Andamento della gestione e sviluppi futuri

L'esercizio 2019 risulta caratterizzato da una flessione sui ricavi, rispetto al 2018, che, in virtù di un modello di business caratterizzato da costi prevalentemente fissi, si riversa quasi interamente sulla marginalità. Tale andamento riflette la riduzione della propria *customer base*, già iniziata nel corso del 2017, che, soprattutto nelle aree ancora servite attraverso l'obsoleta tecnologia WiMax, risente della crescente competizione generata dal diffondersi di tecnologie più performanti sia cablate, come FTTH o FTTCab, sia non cablate, come i servizi dati mobili forniti da altri operatori.

Una leggera crescita dei costi operativi e la maggiore incidenza di ammortamenti e svalutazioni porta l'esercizio 2019 a chiudere con una perdita pari a 3.321 migliaia di Euro.

Per maggiori dettagli circa l'andamento del 2019 ed il suo impatto sui risultati economico finanziari della società e per approfondimenti sulle linee guida per gli sviluppi futuri volte ad intervenire sulle aree di criticità ed inefficacia riscontrate si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Continuità aziendale

Le valutazioni di bilancio sono state effettuate sul presupposto della continuazione dell'attività aziendale, dopo aver considerato quanto previsto dall'OIC 11 e dall'art. 2423-bis del codice civile e quindi analizzato tutti gli elementi disponibili ed utili a tale riguardo.

La decisione di redigere il presente bilancio secondo principi di continuità con l'esercizio precedente trova fondamento nel nuovo progetto industriale di riposizionamento del modello di business della società e non può prescindere da esso.

Visto l'insuccesso del modello di business attuale della società che porta alla generazione di flussi di cassa insufficienti a sostenere gli investimenti in infrastrutture, prendere le mosse da esso risulta assolutamente necessario per garantire la continuità aziendale.

L'andamento aziendale evidenziato dai risultati per l'esercizio 2019, preceduti da un esercizio 2018 che già evidenziava difficoltà nella generazione di cassa, mostra come la perdita di clienti, prevalentemente legata al mancato tempestivo aggiornamento tecnologico della rete con particolare riguardo alla componente Wimax, non consenta di generare ricavi sufficienti a sostenere i costi correnti e pluriennali per l'ammodernamento ed è evidenziato dall'incremento dell'indebitamento sia verso fornitori sia verso gli istituti di credito.

Appare evidente pertanto come la prosecuzione con l'attuale modello di business in autonomia ed in assenza di interventi straordinari richiederebbe ingenti apporti di liquidità per fronteggiare, da un lato, gli ingenti investimenti necessari nell'ammodernamento delle infrastrutture e, dall'altro, il ripagamento dei debiti verso fornitori e istituti di credito.

Il progetto industriale ipotizzato interviene per superare tali difficoltà nell'obiettivo di rilanciare il business della società attraverso lo sviluppo di una nuova linea di business garantendo al contempo l'accesso alle più recenti tecnologie di accesso radio (4G e 5G) e cablate (FTTx) limitando al contempo gli investimenti necessari.

In tale direzione, l'operazione industriale con Linkem, per i cui dettagli si rimanda al paragrafo relativo ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, svolge un ruolo centrale poiché garantisce a GO internet l'accesso nazionale a infrastrutture in evoluzione verso il 5G mettendo a disposizione di Linkem l'asset frequenziale di GO internet che, in tal modo, potrà essere utilizzato da Linkem nelle regioni di Emilia Romagna e Marche in aggiunta allo spettro già nelle disponibilità di Linkem nella sostanza garantendo il doppio delle performance sia per Linkem sia per GO internet. Al contempo gli stessi accordi consentiranno anche di ridurre la pressione da parte dei fornitori della società.

Al fine di sviluppare il progetto industriale e, come anticipato, spostare la generazione di marginalità dalle infrastrutture ai servizi, risulta tuttavia necessario raccogliere la liquidità essenziale per sostenere il capitale circolante della società, l'acquisizione delle risorse e competenze per lo sviluppo servizi e la crescita e per sostenere eventuali operazioni di crescita per linee esterne in grado di accelerare gli sviluppi.

L'esecuzione degli interventi sopra riportati consentirà già nell'immediato di ottenere un duplice risultato sulle dinamiche economico finanziarie della società: sul versante economico si registrerà un incremento della marginalità operativa lorda per effetto dell'affitto degli asset frequenziali mentre sul versante patrimoniale un diretto beneficio dalla presa di distanze dal un modello capital intensive con conseguenti benefici in termini di capital circolante netto.

La strada individuata prevede pertanto, come condizione necessaria per la redazione del presente bilancio in continuità:

- i. la piena operatività degli accordi industriali con Linkem;
- ii. l'avvio di una nuova linea di business;
- iii. l'acquisizione della liquidità necessaria.

Per quanto riguarda la partnership industriale con Linkem le società hanno siglato nel mese di giugno 2020 un Accordo Quadro che si compone di tre elementi chiave:

- L'accordo per l'affitto, con annessa opzione per l'acquisto, delle frequenze di cui GO internet dispone nelle regioni Emilia Romagna e Marche;
- L'accordo per l'affidamento in gestione delle infrastrutture relative alla rete radio con l'impegno da parte di Linkem ad ammodernare i servizi attraverso proprie infrastrutture;
- L'accordo per l'accesso di GO internet ai servizi FWA non solo nelle regioni Emilia Romagna, Marche ed Umbria, dove risulta necessario per erogare servizi all'attuale base clienti, ma a tutto il territorio nazionale.

L'ottenimento di un adeguato supporto finanziario per avviare lo sviluppo del nuovo progetto industriale risulta un elemento altrettanto centrale per la riuscita dello stesso: per tali ragioni la società ha voluto garantirsi ulteriormente, rispetto alla riuscita del progetto, stipulando anche un accordo con un primario fondo internazionale. In particolare la società ha stipulato un accordo di investimento con Atlas Special Opportunities e Atlas Capital Markets che prevede l'emissione di bond convertibili/convertendi fino a 8 milioni di euro che consentirà alla società di avvalersi di uno strumento di finanziamento flessibile al quale potrà ricorrere qualora non fosse garantito l'adeguato supporto da parte degli istituti di credito, per consentire l'avvio e la messa a regime del nuovo modello di business.

Nello specifico il presupposto di continuità trova fondamento sia negli gli accordi con Linkem evidenziati in precedenza sia nelle ipotesi di acquisizione della liquidità necessaria al sostegno del nuovo progetto industriale. Quest'ultima risulta tuttavia condizionata alle deliberazioni dell'Assemblea dei Soci in relazione all'approvazione di una proposta di emissione di un prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie, con abbinati warrant, da riservare a un fondo d'investimento e/o investitore qualificato, e dunque con esclusione del diritto di opzione, fino a un valore di € 8.000.000,00 e dei connessi aumenti di capitale a servizio dell'esecuzione del contratto con il fondo Atlas.

Per le ragioni sopra esposte e considerando che:

- le deliberazioni dell'Assemblea dei Soci (da tenersi il 25 giugno 2020 in prima convocazione ed il 26 giugno 2020 in seconda convocazione) costituiscono un elemento imprescindibile per poter avviare il nuovo progetto industriale di riposizionamento del modello di business della società e quindi per la continuità aziendale;
- la società ha già sottoscritto con Linkem S.p.A. l'Accordo Quadro per avviare il nuovo progetto industriale;
- è stato sottoscritto con Atlas Special Opportunities e Atlas Capital Markets un accordo di investimento che prevede l'emissione di bond convertibili/convertendi fino a 8 milioni di euro;

gli Amministratori hanno ritenuto appropriato redigere il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili di riferimento. Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio.

Nel presente Bilancio il postulato sopra citato è venuto meno con riferimento a quelle voci che sono state impattate dalle modifiche al quadro normativo illustrate nella sezione "Introduzione", siano esse dettate dalla legge, siano esse dovute alle scelte operate secondo la previsione normativa ed i principi di riferimento.

I più significativi criteri di valutazione e regole di prima applicazione adottati sono di seguito illustrati, con specifica indicazione delle scelte operate tra più alternative contabili qualora consentite dal legislatore.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al **costo storico di acquisizione** ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi. Il costo di acquisto è comprensivo anche dei costi accessori e degli oneri finanziari di diretta imputazione.

Il processo di ammortamento e le aliquote applicate alle singole categorie di immobilizzazioni immateriali sono qui di seguito sintetizzate:

- Spese di impianto ed ampliamento 20%,
- Costi di sviluppo per progettazione rete 8.33%,
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili 6,66%, 20%, 33%,
- Software 20%,
- Avviamento 5,56%,
- Oneri Pluriennali 20%.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore durevole, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di impianto ed ampliamento aventi utilità pluriennale, sono iscritti nell'Attivo, previo consenso del Collegio Sindacale, ed ammortizzati in un periodo di cinque anni.

I costi di pubblicità capitalizzati in precedenti esercizi sono stati stralciati per il valore residuo di Euro 239.110 imputando l'effetto sul patrimonio netto di apertura in quanto non riconducibili alla categoria "costi di impianto ed ampliamento" nel rispetto del principio illustrato dal OIC 24 e OIC 19.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Il costo di acquisto è comprensivo dei costi accessori. Il costo di produzione è comprensivo solo dei costi direttamente imputabili al bene. Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi. I costi di manutenzione avente natura ordinaria sono addebitati integralmente a Conto Economico.

Le quote di ammortamento sono state calcolate, attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata tecnico - economica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione; criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte della metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- Impianti rete FWA 8,33%,
- Attrezzature rete FWA 8,33%,
- Attrezzature varie 12%,
- Mobili e arredi d'ufficio 12%,
- Macchinari 20%,
- Impianti di telefonia 20%,
- Computer, Macchine elettroniche ed elettriche 20%,
- Automezzi 20%,
- CPE 25%.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore durevole, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore valore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato; l'eventuale svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se ne vengono meno i motivi.

Crediti

I crediti sono esposti al valore di presumibile realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante svalutazione diretta o apposito fondo svalutazione crediti, commisurato al grado di recuperabilità degli stessi, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e specifiche.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo. La cassa in valuta è contabilizzata convertendo in Euro, al cambio di fine anno, il suo saldo.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria adottando, ove necessario, le opportune modifiche.

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono stanziati a fronte di perdite o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile in base agli elementi disponibili. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza. Si precisa inoltre che non si è proceduto alla costituzione di generici fondi privi di giustificazione economica.

Fondo TFR

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per le somme pagate, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Le attività in valuta sono state iscritte al cambio registrato al 31/12/2019. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei crediti e dei debiti sono rispettivamente accreditati ed addebitati al Conto Economico alla voce 17 bis) "Utili e perdite su cambi".

Costi e Ricavi

I costi ed i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Imposte correnti, anticipate e differite

Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio. Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico comprendono, oltre alle imposte correnti, anche le imposte anticipate e differite calcolate tenendo conto delle differenze temporanee tra l'imponibile fiscale ed il risultato di bilancio. Le attività derivanti da imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Altre informazioni

Informazioni relative ad eventuali accordi fuori bilancio ai sensi dell'art. 2427 comma 1 punto 22-ter del Codice civile.

Nulla vi è da segnalare relativamente all'art. 2427, comma 1, punto 22-ter del Codice civile, non essendo stati siglati né in questo esercizio né in precedenti esercizi accordi fuori bilancio.

Nota Integrativa Attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo

Immobilizzazioni immaterialiMovimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte in bilancio al 31/12/2019 per un valore netto di Euro 7.195.216. Di seguito si riporta una tabella di sintesi dove è dettagliata la composizione ed i movimenti registrati nel corso dell'esercizio 2019.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	1.533.514	3.507.299	614.243	2.548.837	161.386	19.328	311.219	8.695.826
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.306.580)	(1.000.679)	(432.625)	(1.576.389)	(98.661)	-	(166.409)	(4.581.343)
Valore di bilancio	226.934	2.506.620	181.618	972.449	62.725	19.328	144.810	4.114.484
Riclassifiche	19.328		8.395			(19.328)	(832)	7.563
Incrementi per acquisizioni	103.773	937.325	42.419	2.687.170	-		107.009	3.897.024
Ammortamento dell'esercizio	(115.162)	(370.261)	(72.720)	(181.905)	(8.973)		(60.697)	(809.718)
Altre variazioni			5.191					5.191
Totale variazioni	7.939	567.064	(16.715)	2.505.265	(8.973)		45.480	3.100.060
Valore di fine esercizio								
Costo	1.656.615	4.444.624	669.416	5.236.008	161.386		418.228	12.586.277
Ammortamento (Fondo ammortamento)	(1.421.742)	(1.370.940)	(504.513)	(1.758.294)	(107.634)		(227.938)	(5.391.061)
Valore di bilancio	234.873	3.073.684	164.903	3.477.714	53.752	-	190.290	7.195.216

La voce in analisi registra un incremento netto, rispetto al saldo del precedente esercizio, di Euro 3.100.060. La variazione intervenuta nel periodo è attribuibile all'effetto combinato delle seguenti operazioni:

- Incrementi per nuovi investimenti per complessivi Euro 3.897.024;
- Ammortamenti dell'esercizio per Euro 809.718;
- Riclassifiche per Euro 7.563;
- Altre Variazioni per Euro 5.191.

Gli incrementi dell'anno sono relativi a:

- Euro 103.773 ai costi inerenti all'aumento di capitale sociale avvenuto a gennaio 2019;

- Euro 937.325 ai costi inerenti all'ampliamento della infrastruttura di rete 4G attraverso l'installazione di nuove stazioni radio nelle due regioni in cui la Società svolge la sua attività e al completamento della fase di start-up del progetto fibra Open Fiber;
- Euro 42.419 ai costi sostenuti per lo sviluppo ed integrazione dei sistemi (software) operativi aziendali;
- Euro 2.687.170 ai costi inerenti al rinnovo dei diritti d'uso della banda 3.4-3.6 GHz nelle regioni Marche ed Emilia Romagna. In data 14 gennaio 2019, la società GO internet S.p.A. ha effettuato il pagamento in unica soluzione, della somma indicata da AGCom con apposito parere (Delibera 183/18/CONS) necessaria per la proroga dei diritti d'uso delle frequenze nella banda 3.4-3.6 GHz fino al 31 dicembre 2029;
- Euro 107.009 ai costi sostenuti l'attività di operativa di supporto e presidio nei confronti dell'AGCom e del Ministero Sviluppo Economico in relazione al tema della proroga dei diritti d'uso della Banda 3.4 - 3.6 GHz di cui l'azienda è titolare per le regioni Marche ed Emilia-Romagna.

Nel dettaglio, si evidenzia che:

- la voce "**Spese di impianto ed ampliamento**" accoglie la capitalizzazione, avvenuta con il consenso del Collegio sindacale, dei costi sostenuti dalla Società per l'aumento del capitale sociale nell'esercizio per l'aumento del capitale sociale
- la voce "**Costi di Sviluppo**" comprende i nuovi costi sostenuti per la progettazione della nuova infrastruttura di rete 4G-LTE;
- la voce "**Diritti di Brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle Opere dell'ingegno**" accoglie i costi dei software di proprietà o detenuti in forza di licenze d'uso a tempo indeterminato e la riclassifica del software capitalizzato che nell'esercizio precedente era stata inserita nella voce Concessioni, Licenze e Marchi.
- la voce "**Concessioni, licenze, marchi e diritti simili**" accoglie il costo relativo alla concessione dei diritti d'uso delle frequenze per sistemi di Broadband Wireless Access (BWA) nelle regioni Marche ed Emilia-Romagna nonché il costo delle autorizzazioni ministeriali necessarie allo svolgimento dell'attività tipica della Società.
- la voce "**Avviamento**" accoglie il maggior valore riconosciuto nel 2008 per l'acquisto del ramo d'azienda della società City Carrier S.r.l.. L'avviamento viene ammortizzato in un periodo di 18 anni, periodo ritenuto idoneo e congruo per la ripartizione del beneficio economico di tale asset immateriale per la società;
- la voce "**Altre immobilizzazioni immateriali**" accoglie i costi capitalizzati inerenti a consulenze tecniche e specialistiche ad utilità pluriennale.
- la voce "**Immobilizzazioni in corso e acconti**" riporta un saldo pari a zero in quanto il valore è stato riclassificato nella categoria spese d'impianto.

Immobilizzazioni materialiMovimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte in bilancio al 31/12/2019 per un valore netto di Euro 7.138.241. Di seguito si riporta una tabella di sintesi dove è dettagliata la composizione ed i movimenti registrati nel corso dell'esercizio 2019.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	10.612.716	1.160	391.774	1.436.100	12.441.750
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(4.724.354)	(1.046)	(297.961)	-	(5.023.361)
Valore di bilancio	5.899.282	114	93.313	1.436.100	7.428.809
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	911.720	-	11.702	522.061	1.445.483
Riclassifiche (del valore di bilancio)	599.667	-	(7.563)	(599.667)	(7.563)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	31.545	-	1.067	-	32.612
Ammortamento dell'esercizio	(1.227.611)	(114)	(34.300)	-	(1.262.025)
Altre variazioni	(88.617)	-	(1.077)	(344.157)	(433.851)
Totale variazioni	163.614	(114)	(32.305)	(421.763)	(290.568)
Valore di fine esercizio					
Costo	12.092.557	1.160	393.768	1.014.337	13.501.822
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(6.029.661)	(1.160)	332.760		6.363.581
Valore di bilancio	6.062.896	-	61.008	1.014.337	7.138.241

La voce in analisi registra un decremento netto, rispetto al saldo del precedente esercizio, di Euro 290.568. La variazione intervenuta nel periodo è attribuibile al combinato effetto delle seguenti operazioni:

- Incrementi Netti per nuovi investimenti per complessivi Euro 1.445.483. Detti investimenti sono relativi alla realizzazione della rete 4G (c.d. "siti on air"), sia per la regione Marche, dove continua l'attività di sviluppo del business e di copertura delle zone non ancora fornite dal servizio erogato dalla Società, sia per la regione Emilia-Romagna, dove, nel corso dell'esercizio, si è proceduto ad un crescente sviluppo relativo alla realizzazione della infrastruttura di rete;
- Riclassifica dalla voce immobilizzazioni in corso alla voce Impianti e Macchinario ed Attrezzature, per Euro 599.667. Tale riclassifica riguarda le stazioni radio e i modem (CPE) che solo nel momento in cui entrano in funzione vengono capitalizzate oltre a d euro 7.563;
- Dismissioni Nette Euro 32.612;
- Ammortamenti Euro 1.262.025;
- Altre variazioni Euro 433.851 queste si riferiscono al passaggio a lease back di fatture relative all'acquisto di tecnologia.

Più nel dettaglio, si evidenzia che:

la voce "**Impianti e macchinari**" accoglie la capitalizzazione dei costi sostenuti dalla Società per la realizzazione della rete 4G ed in particolare dei c.d. "siti on air" (impianti "core network" e impianti "base station"). In questa voce sono classificate anche le CPE (Customer Premises Equipment) acquistate ed entrate in funzione in seguito alla sottoscrizione dei contratti attivi con i singoli clienti;

la voce "**Attrezzature industriali e commerciali**" accoglie il costo capitalizzato relativamente ad attrezzature che hanno un utilizzo complementare od ausiliario a quello degli impianti e macchinari;

la voce "**Altri immobilizzazioni materiali**" accoglie il costo sostenuto per l'acquisizione di computer, macchine elettroniche, mobili e arredi, autovetture;

le "**Immobilizzazioni in corso**" sono rappresentate dai costi capitalizzati per la realizzazione dei c.d. "siti on air" che alla chiusura dell'esercizio non risultavano ancora completati e quindi non erano tecnicamente pronti per essere utilizzati.

Verifica circa la presenza di perdite durevoli di valore in merito alle attività (cd. impairment test)

Come previsto dal principio contabile OIC 9 la Società valuta almeno annualmente l'esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività non correnti ed in particolare di:

- Immobilizzazioni immateriali pari ad Euro 7.195.216 al 31 dicembre 2019;
- Immobilizzazioni materiali pari ad Euro 7.138.241 al 31 dicembre 2019.

Accertate le difficoltà dell'attuale modello di business a generare la liquidità necessaria, le valutazioni di impairment sono state condotte attraverso l'analisi dei flussi di cassa generati dal piano di riposizionamento studiato per il futuro di GO internet.

Struttura dell'impairment test

Il management, vista l'attività caratteristica, il business della Società e la sua struttura ritiene che, allo stato attuale, la Cash Generating Unit - CGU (ovvero il più piccolo gruppo di attività che genera flussi di cassa in entrata) possa essere identificata con l'intero complesso aziendale.

Il management ha fornito le proprie conclusioni in merito alla stima del valore recuperabile utilizzando il valore d'uso determinato applicando il modello valutativo dell'Unlevered Discounted Cash Flow (UDCF): tale valutazione è complessa e richiede l'applicazione di giudizio tecnico-professionale da parte della direzione aziendale.

Questo metodo è stato applicato alle proiezioni dei flussi di cassa elaborati sulla base delle più recenti previsioni economiche-finanziarie disponibili basate su un arco temporale almeno triennale e sulle aspettative del management relative all'andamento del mercato in cui opera la Società.

Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Il tasso di sconto utilizzato, Weighted Average Cost of Capital (WACC) per il test di impairment è stato del 5,1%

Il valore attuale dei flussi di cassa per gli anni esplicitati nel piano è stato integrato dal Terminal Value, determinato secondo la metodologia della rendita perpetua, ad un tasso di crescita "g", che rappresenta il valore attuale, all'ultimo anno di previsione, di tutti i flussi di cassa attesi futuri.

Nella fattispecie la Società ha utilizzato un tasso di crescita "g" (long term growth rate) pari a 0.

Effetti dell'impairment test alla data di riferimento

Le attività non correnti assoggettati ad impairment test al 31 dicembre 2019 hanno confermato i valori di iscrizione del bilancio d'esercizio.

Sensitivity analysis sull'impairment test

In relazione al test di impairment sono state operate analisi di sensitività simulando una variazione del WACC pari a +0,5%. Tali test di sensitività non hanno evidenziato risultati significativamente differenti dal valore recuperabile delle attività non correnti oggetto di impairment test e non hanno determinato la necessità di effettuare svalutazione delle attività non correnti.

Operazioni di locazione finanziaria

La Società attualmente ha in essere otto contratti di locazione finanziaria di cui quattro stipulati con il fornitore Econocom International Italia S.p.a., uno con la società De Lage Landen International BV e tre con la società Computek S.p.A. di cui due stipulati nell'esercizio 2019.

Nella tabella che segue viene illustrato l'ammontare complessivo dei beni locati:

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	5.562.651
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	748.190
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	2.021.084
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	113.018

Si evidenziano qui di seguito i valori che si sarebbero esposti in bilancio in caso di contabilizzazione con il metodo finanziario, previsto dallo IAS 17, in luogo di quello patrimoniale effettivamente utilizzato.

	Descrizione	ECONOCOM C.TTO N.20172105 E N. 20172106		DE LAGE LANDEN C.TTO N. 3822114	
		Anno in corso	Anno Precedente	Anno in corso	Anno Precedente
1)	Debito residuo verso il locatore	597.479	1.169.720	255.047	366.454
2)	Oneri finanziari	41.609	65.831	14.593	19.619
3)	Valore complessivo lordo dei beni locati alla data di chiusura	3.300.000	3.300.000	497.678	497.678
4)	Ammortamenti effettuati nell'esercizio	491.800	469.081	61.815	51.946
5)	Valore del fondo di ammortamento a fine esercizio	1.504.268	1.012.468	120.635	58.820
6)	Rettifiche / riprese di valore ±	0	0	0	0
	Valore complessivo netto dei beni locati	1.795.732	2.287.532	377.043	438.858
7)	Maggior valore netto dei beni riscattati rispetto al valore netto contabile	0	0	0	0

	Descrizione	ECONOCOM C.TTO N. 2017489		ECONOCOM C.TTO N. 20172875	
		Anno in corso	Anno Precedente	Anno in corso	Anno Precedente
1)	Debito residuo verso il locatore	253.430	369.338	256.858	378.510
2)	Oneri finanziari	17.824	3.071	12.080	12.243
3)	Valore complessivo lordo dei beni locati alla data di chiusura	499.973	499.973	500.000	500.000
4)	Ammortamenti effettuati nell'esercizio	44.780	11.195	41.574	5.672
5)	Valore del fondo di ammortamento a fine esercizio	55.975	11.195	47.246	5.672
6)	Rettifiche / riprese di valore ±	0	0	0	0
	Valore complessivo netto dei beni locati	443.998	488.778	452.754	494.328
7)	Maggior valore netto dei beni riscattati rispetto al valore netto contabile	0	0	0	0

	Descrizione	COMPUTEK C.TTO N. 18117 (BANCA IFIS)		COMPUTEK C.TTO N. 19055 E N. 19102	
		Anno in corso	Anno Precedente	Anno in corso	Anno Precedente
1)	Debito residuo verso il locatore	108.158	160.020	550.112	0
2)	Oneri finanziari	7.898	0	10.014	0
3)	Valore complessivo lordo dei beni locati alla data di chiusura	165.000	165.000	600.000	0
4)	Ammortamenti effettuati nell'esercizio	41.250	154	66.971	0
5)	Valore del fondo di ammortamento a fine esercizio	41.404	154	66.971	0
6)	Rettifiche / riprese di valore ±	0	0	0	0
	Valore complessivo netto dei beni locati	123.599	164.846	533.029	0
7)	Maggior valore netto dei beni riscattati rispetto al valore netto contabile	0	0	0	0

Immobilizzazioni finanziarie

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2019 risulta pari ad euro 33.906, valore invariato rispetto all'esercizio precedente. Questa immobilizzazione si riferisce alla partecipazione di controllo della società rumena SC GOWimax Srl acquisita nell'esercizio 2018.

La società SC GOWimax Srl riveste un ruolo strategico per la Società, svolgendo a favore di quest'ultima servizi di: i) call center; ii) dealer support; iii) post-vendita; iv) help desk; v) teleselling e tutor commerciale dei servizi offerti dalla Società; vi) tutor tecnico dei servizi offerti dalla Società.

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Valore di bilancio	33.906	33.906
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni		
Totale variazioni	-	-
Valore di fine esercizio		
Valore di bilancio	33.906	33.906

Denominazione	S.C. GoWimax srl
Città, se in Italia, o Stato estero	Romania
Quota posseduta in %	100
Valore a bilancio o corrispondente credito	33.906

Nel corso del 2019 non si sono manifestate condizioni o situazioni tali da far emergere una perdita durevole di valore della controllata.

Di seguito i principali dati di riferimento della controllata:

	patrimonio Netto	di cui: risultato al 31.12.2019	costo della partecipazione in capo a GO interne	differenziale (PN - costo)
Valori al 31/12/2019	48.428	5.147	33.906	14.522

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	13.531	13.531
Variazioni nell'esercizio	(615)	(615)
Valore di fine esercizio	12.916	12.916
Quota scadente oltre l'esercizio	12.916	12.916

I depositi cauzionali risultano pari ad Euro 12.916 si riferiscono a depositi cauzionali per utenze aperte presso i siti dove la società ha la propria rete.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti in bilancio al 31/12/2019 risultano pari ad Euro 5.317.559. Di seguito riportiamo una tabella che dettaglia la loro composizione.

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	2.645.574	157.336	1.285.980	357.426	4.446.316
Variazione nell'esercizio	(394.174)	245.395	1.009.378	10.644	947.267
Valore di fine esercizio	2.351.400	402.731	2.295.358	368.070	5.317.559
Quota scadente entro l'esercizio	2.351.400	402.731		268.070	3.136.842

I Crediti verso Clienti, pari ad Euro 2.351.400, sono esposti al loro presumibile valore di realizzo, il loro valore nominale è rettificato di un importo pari al valore del fondo svalutazione crediti. L'andamento dei crediti registrato nell'ultimo esercizio è frutto di una politica aziendale volta ad aumentare la qualità della customer base attraverso offerte commerciali caratterizzate da forme di pagamento Rid/Sepa e carta di credito. A queste, sono inoltre state affiancate nuove promozioni commerciali strutturate per essere sempre più vicini alle esigenze di una parte di mercato, caratterizzate dal pagamento anticipato dei canoni di servizio prima che questo venga erogato, limitando così il numero di clienti insolventi all'interno della customer base. L'accantonamento dell'esercizio è stato pari ad Euro 800.000, mentre, l'importo imputato direttamente alla voce "perdita su crediti" del conto economico è stato pari ad Euro 259.907.

I Crediti tributari, pari ad Euro 402.731, sono così composti:

- Crediti IRAP Euro 23.724;
- Altri crediti Euro 133.612 legati al credito ACE (2014-2016) e trasformato in credito Irap;
- Erario c/iva Euro 245.334;
- Erario c/ritenute conto corrente Euro 61.

I Crediti per imposte anticipate ammontano ad Euro 2.295.358 la variazione rispetto all'esercizio precedente è pari ad euro 1.009.378. Le imposte anticipate sulle perdite fiscali sono state contabilizzate, in conformità con le disposizioni dell'OIC 25, in quanto esiste la ragionevole certezza che la Società sarà in grado di conseguire, nei futuri esercizi, redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite fiscali.

Si evidenzia, inoltre, che la valutazione della recuperabilità delle imposte differite attive sulle perdite fiscali pari ad Euro 2.295 migliaia è stata fatta sulla base del piano industriale della società che mira, in un periodo di tempo di 3-4 esercizi, alla generazione sostenibile di un reddito imponibile positivo che permetterà di utilizzare e nel tempo colmare le perdite fiscali su cui sono stanziati le imposte anticipate al 31 dicembre 2019.

Si evidenzia, inoltre, che le perdite fiscali, sui cui sono state contabilizzate le imposte differite attive sono illimitatamente riportabili ai sensi delle modifiche all'articolo 84 del TUIR apportati dal D.L. 98/11.

Nella tabella che segue viene indicato il dettaglio del credito per imposte anticipate:

Crediti per imposte anticipate		
Differenze temporanee	IRES	Saldo al 31.12.2019
Apertura 01.01.2018	1.285.980	1.285.980
Svalutazione crediti d'esercizio	188.345	188.345
Perdita fiscale periodo d'imposta 2019	826.118	826.118
Rilascio d'esercizio OIC 24 - spese di pubblicità capitalizzate	(7.233)	(7.233)
Rilascio d'esercizio utilizzo fondo svalutazione crediti	(44.592)	(44.592)
Compenso amministratori 2018 non corrisposto	1.768	1.768
Rilascio compenso amministratori non pagati 2018 ma pagati 2019	(2.168)	(2.168)
Interessi passivi indeducibili	47.141	47.141
TOTALE AL 31/12/2019	2.295.358	2.295.358

I Crediti verso Altri ammontano ad Euro 368.070, rispetto all'esercizio precedente sono aumentati di Euro 10.644 e sono così composti:

- Crediti vs Franco Colaiacovo Gold S.r.l. Euro 230.533;
- Crediti vs fornitori per Euro 133.082;
- Crediti vs altri 4.455.

Disponibilità liquide

La voce in oggetto presenta un saldo al 31 dicembre 2019 pari ad Euro 464.175.

	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	1.931.821	215	261	1.932.297
Variazione nell'esercizio	(1.469.122)	-	1.000	(1.468.122)
Valore di fine esercizio	462.699	215	1.261	464.175

La forte diminuzione delle disponibilità liquide, rispetto al periodo precedente, è legata ad una politica della società di voler ridurre quanto più possibile il debito verso i fornitori.

Per il dettaglio delle fonti e degli impieghi che hanno originato la variazione delle disponibilità alla data del 31 dicembre 2019 rispetto all'esercizio precedente, si rinvia al rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

La voce Ratei e Risconti attivi evidenzia un saldo al 31 dicembre 2019 pari ad Euro 1.269.131, registrando un incremento, rispetto al corrispondente valore dell'esercizio precedente, di Euro 266.907 qui di seguito riportiamo una breve descrizione della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	6.213	9.491	15.703
Risconti attivi	996.011	257.416	1.253.428
Totale ratei e risconti attivi	1.002.224	266.907	1.269.131

Si specifica che la voce Risconti attivi è costituita prevalentemente da "Risconti attivi su provvigioni Dealer" ovvero alla sospensione del costo sostenuto nell'esercizio per la commissione *una tantum* pagata anticipatamente ai singoli Dealer (canale commerciale indiretto), sulla base delle attivazioni di nuovi contratti effettuate nello stesso esercizio, costo che viene imputato per competenza nei due esercizi di durata minima del contratto stipulato con il cliente.

In questa voce è inserito anche il "Risconto attivo web marketing" legato alla sospensione del costo sostenuto nell'esercizio attraverso l'attività di web marketing (canale commerciale diretto), sulla base di nuovi contratti effettuate nello stesso esercizio, che anche in questo caso il costo viene imputato per competenza in funzione della durata minima del contratto stipulato con il cliente.

Nota Integrativa Passivo e Patrimonio**Patrimonio netto**

La Società evidenzia al 31/12/2019 un Patrimonio Netto, inclusivo della perdita dell'esercizio di Euro 3.320.963 di Euro 10.727.947. La composizione e la movimentazione della voce in oggetto sono dettagliate nella tabella che segue.

	Capitale	Riserva da soprapprezzo azioni	Varie altre riserve	Totale altre riserve	Riserva per op. di copertura dei flussi fin. attesi	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Tot. patrimoni o netto
Valore di inizio esercizio	4.852.594	8.559.811	9.401	9.401	(7.382)	(2.844.528)	(1.479.494)	9.090.402
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente								
Altre variazioni								
Incrementi	4.349.423	621.346	-	-	-	-	1.479.494	6.450.263
Decrementi	-	-	-	-	(12.260)	(1.479.494)	-	(1.491.755)
Risultato d'esercizio							(3.320.963)	(3.320.963)
Valore di fine esercizio	9.202.017	9.181.157	9.401	9.401	(19.642)	(4.324.023)	(3.320.963)	10.727.947

Nel corso del mese di Gennaio 2019 è stato avviato sul mercato un aumento di capitale sociale in Opzione per un ammontare massimo di euro 5.000.000. Il prezzo di sottoscrizione di ciascuna Nuova Azione è stato di euro 0,80 di cui euro 0,10 a titolo di soprapprezzo. Questa offerta era finalizzata a reperire nuove risorse finanziarie per:

- il pagamento, in unica soluzione, di contributi (determinati sulla base dei parametri indicati nella delibera 183/18/CONS dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni) riconnessi alla proroga dei diritti d'uso delle frequenze BWA in banda 3400-3600 MHz per il periodo 1°luglio 2023 –31 dicembre 2029.
- il perseguimento degli obiettivi strategici previsti dal piano industriale 2019-2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 26 ottobre 2018 e, in particolare, per consentire alla Società, anche per effetto della proroga delle frequenze, di continuare nell'implementazione ed espansione dell'infrastruttura di rete 5G ready in overlay mediante l'installazione di nuovi apparati nelle regioni Marche ed Emilia Romagna. Ciò anche attraverso lo sfruttamento delle sinergie derivanti dall'accordo di frequency sharing sottoscritto dalla Società con Linkem S.p.A. lo scorso 24 marzo 2018 (cui si riferisce il comunicato stampa del 26 marzo 2018), nel rispetto delle raccomandazioni dell'AGCOM (di cui alla delibera n. 503/17/CONS).

Dopo tale aumento il capitale sociale è passato da euro 4.852.594 a 9.202.017 ed il numero di azioni è passato rispettivamente da 13.462.511 a 19.675.973.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	9.202.017	RISERVA DI CAPITALE		-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	9.181.157	RISERVA DI CAPITALE	A, B, C	9.181.157
Altre riserve				
Varie altre riserve	9.401	RISERVA DI CAPITALE		-
Totale altre riserve	9.401			-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(19.642)	RIS.COP.RISCHI FINANZ	RISERVA INDISPONIBILE	-
Utili portati a nuovo	(4.324.023)	PERDITE A NUOVO		-
Totale	14.048.910			9.181.157

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

D: per altri vincoli statutari E: altro.

Fondi rischi ed oneri

Il Fondo per Rischi ed Oneri si riferisce all'accantonamento effettuato nell'esercizio per la copertura del rischio finanziario atteso legato a due derivati stipulati con Intesa San Paolo.

Nella tabella seguente viene evidenziata la variazione intervenuta nel corso dell'esercizio.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	9.713	9.713
Variazioni nell'esercizio		
Altre variazioni	12.260	12.260
Totale variazioni	12.260	12.260
Valore di fine esercizio	21.973	21.973

Si rileva inoltre che la Società, a dicembre 2014, è stata oggetto di una verifica da parte del nucleo speciale privacy della Guardia di Finanza. All'esito di tale attività ispettiva in data 5 marzo 2015 sono stati notificati 4 verbali di contestazione (nn. 16, 17, 18 e 19) da parte della stessa Guardia di Finanza. La Società ha contestato il contenuto di detti verbali ispettivi innanzi al Garante per la Protezione dei Dati Personali e in data 2 aprile 2015 ha trasmesso le proprie osservazioni ex art. 18 della L. n. 689/1981, con richiesta di audizione personale. Il successivo 4 maggio 2015 Go Internet S.p.A. ha provveduto al pagamento in misura ridotta, nella somma di complessivi Euro 36.667,00, delle sanzioni riconnesse alle contestazioni di cui a 2 verbali (n. 16 e 18) dei predetti 4 verbali.

All'esito dell'audizione personale e della discussione orale il Garante per la Protezione dei Dati Personali ha dichiarato concluso l'istruttoria.

Con Ordinanza di Ingiunzione n. 428 del 19 luglio 2018 (notificata il successivo 30 luglio u.s.) il Garante per la Protezione dei Dati Personali ha ordinato alla Società di pagare la somma complessiva di 40.000 euro (20.000 euro per l'asserita violazione dell'art. 162, comma 2-bis del d.lgs. n. 196/2003, c.d. Codice della Privacy, e 20.000 euro per l'asserita violazione di cui all'art. 162-bis del Codice della Privacy).

La Società ha immediatamente proposto ricorso al Tribunale di Perugia (R.G. n. 4568/2018 innanzi alla Sez. II Civile) con contestuale richiesta di sospensione del provvedimento contestato e dell'esecuzione dell'ingiunzione (c.d. sospensione delle procedure di riscossione).

Con Decreto di Fissazione Udienza del 7 settembre 2018 il Tribunale adito ha sospeso la procedura di riscossione delle somme di cui all'Ordinanza di Ingiunzione oggetto di opposizione, rinviando la causa per la trattazione all'Udienza di Discussione del 18 gennaio 2019.

In seno a tale udienza il Giudice istruttore ha confermato la sospensione degli atti impugnati e ha rinviato la causa all'udienza finale di discussione del 14 febbraio 2020 in cui la controversia sarà decisa e il Giudice darà lettura del dispositivo.

La società in data 17 Febbraio 2020 ha ricevuto da parte del Tribunale di Perugia la sentenza definitiva, la quale accoglie parzialmente il ricorso di Go internet Spa condannando la società alla sanzione amministrativa di euro 20.000 oltre 3.000 di spese. Tale comunicazione essendo pervenuta prima della chiusura del presente bilancio è stata prudenzialmente imputata nel conto economico dell'esercizio appena chiuso alla voce sanzioni amministrative.

Trattamento di fine rapporto lavoro

Il valore al 31/12/2019 del T.F.R. è pari ad Euro 192.303. La movimentazione registrata nell'anno è riportata nella tabella che segue.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	165.066
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	30.331
Utilizzo nell'esercizio	326
Altre variazioni	(2.768)
Totale variazioni	27.237
Valore di fine esercizio	192.303

Nel corso dell'esercizio il numero dei dipendenti è aumentato di una unità, la società è passata da dodici a tredici dipendenti.

Debiti

L'ammontare al 31/12/2019 dei Debiti iscritti in bilancio è pari 10.307.207 rispetto al saldo del precedente esercizio è aumentato di euro 647.673. Nella tabella che segue riportiamo il dettaglio della voce in analisi.

	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	2.165.079	7.029.946	71.292	67.493	310.584	9.644.394
Variazione nell'esercizio	1.556.957	(866.714)	(41.992)	2.476	(3.053)	647.673
Valore di fine esercizio	3.722.036	6.163.232	29.300	69.968	322.671	10.307.207
Quota scadente entro l'esercizio	1.211.849	5.989.876	29.300	69.968	319.571	7.620.654
Quota scadente oltre l'esercizio	2.510.187	173.356	-	-	3.100	2.686.643
Di cui di durata residua superiore a 5 anni	-	-	-	-	-	-

I Debiti verso Banche, sia a breve che a medio-lungo termine, ammontano complessivamente ad Euro 3.722.036, registrano un incremento netto rispetto all'esercizio precedente pari ad euro 1.556.957.

Questo aumento dipende dall'effetto combinato di due fattori:

- dalla sottoscrizione, avvenuta nel mese di settembre, di un nuovo finanziamento da 3.000.000 di euro con Banca Intesa, assistito dal Fondo di garanzia del Mediocredito Centrale S.p.A. della durata di 48 mesi, un tasso fisso a condizioni di mercato ed un rimborso a rate semestrali, con la prima avente scadenza 31.12.19. Tale contratto di finanziamento garantirà il completamento dell'upgrade della rete nella regione Marche alla tecnologia 5G-ready con l'obiettivo di mantenere forte la competitività dei servizi offerti nel contesto di un mercato in trasformazione e orientato verso reti con tecnologia 5G;
- al pagamento delle rate dei finanziamenti già in essere.

I Debiti verso Fornitori, sia a breve che a medio lungo termine, ammontano a complessivi Euro 6.163.232 e registrano un decremento di Euro 866.714 rispetto al corrispondente saldo dell'esercizio precedente pari a Euro 7.029.946. Tale riduzione si deve al tentativo di riequilibrare l'incidenza e l'aeging dei debiti effettuato in chiusura dell'esercizio 2019 con interventi mirati prevalentemente ai debiti scaduti da maggior tempo. La quota dei debiti scaduti, considerati al netto delle fatture da ricevere, delle note di credito da emettere e del costo ammortizzato dei debiti, passa dal 65% del totale debiti al 57% con una riduzione dello scaduto per oltre Euro 700.000.

La cifra con scadenza oltre i dodici mesi pari ad euro 173.356 si riferisce alla dilazione di pagamento ottenuta dai fornitori principali di tecnologia: Telpol Networks, Telrad Networks LTD, Huawei Technologies Italia S.r.l. e Gemtek.

Il saldo dei Debiti Tributari al 31/12/2019 risulta pari ad Euro 29.300, registrando un decremento complessivo di Euro 41.992 rispetto al corrispondente dato dell'esercizio precedente. La composizione della voce in oggetto è riconducibile al debito verso Erario per ritenute effettuate come sostituto d'imposta.

L'ammontare dei Debiti previdenziali al 31/12/2019 è pari ad Euro 69.968. Il dettaglio della voce in oggetto è di seguito esplicitato:

- Debiti verso INPS pari ad Euro 35.882;
- Debito verso INPS per ferie residue Euro 33.304;
- Debiti verso altri Euro 782.

La voce Altri Debiti, pari ad Euro 322.671 al 31/12/2019, registra un decremento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 3.053. La composizione della voce in oggetto è così dettagliata:

- Debiti verso Amministratori per compensi maturati per Euro 5.436;
- Debiti verso il Collegio Sindacale per compensi maturati Euro 50.572;
- Debiti verso dipendenti per competenze maturate ma non liquidate per Euro 30.722;
- Debiti verso dipendenti per ferie maturate ma non liquidate per Euro 114.768;
- Debiti verso collaboratori per competenze maturate ma non liquidate per Euro 3.467;
- Debiti per cauzioni ricevute per Euro 3.100;
- Debiti verso società Franco Colaiacovo Gold S.r.l. Euro 52.640;
- Debiti verso clienti per Euro 19.829;
- Debiti diversi per Euro 42.137.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

La società non ha debiti assistiti da garanzie reali.

	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Debiti assistiti da garanzie reali						
Debiti non assistiti da garanzie reali	3.722.036	6.163.232	29.300	69.968	322.671	10.307.207
Totale	3.722.036	6.163.232	29.300	69.968	322.671	10.307.207

Ratei e risconti passivi

Al 31/12/2019 la voce in oggetto risulta pari a complessivi Euro 181.714 ed è così composta:

- Ratei Passivi per Euro 44.829, valore tutto collegato a note di credito e/o fatture ricevute nel 2020 ma di competenza del 2019;
- Risconti Passivi per Euro 136.885 legata a fatture attive emesse nel 2019 ma di competenza del 2020.

Garanzia, Impegni e Passività Potenziali

La direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio, recepita in Italia dal DI 139/2015 ha eliminato i conti d'ordine dallo Stato patrimoniale, resta però l'obbligo di darne informativa in nota integrativa.

La Go internet S.p.A. ha impegni per canoni di leasing a scadere, al 31/12/2019, per un valore complessivo pari a 2.221 migliaia di euro (inclusi interessi Euro 133) di cui 1.262 migliaia di euro avente scadenza entro 12 mesi e 1 migliaia di euro avente scadenza oltre 12 mesi.

Nota Integrativa Conto economico

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono stati contabilizzati al cambio corrente alla data di compimento della relativa operazione.

Gli importi in oggetto sono contabilizzati alla voce 17-bis "utili e perdite su cambi" del conto economico.

Valore della produzione

La Società nel corso del 2019 ha realizzato un Valore della produzione complessivo di Euro 6.775.243 registrando, quindi, una riduzione significativa di Euro 1.474.765 rispetto all'esercizio precedente.

I ricavi delle vendite al 31 dicembre 2019 risultano pari ad Euro 5.383.041 e registrano quindi un decremento di Euro 588.596 rispetto al corrispondente dato dell'esercizio 2018.

Nella Voce "Altri ricavi e proventi diversi", pari a complessivi Euro 1.010.417, sono ricompresi Euro 599.970 di ricavi derivanti dalla cessione di materiali per la realizzazione di Impianti e Macchinari di proprietà (i.e. Base Station), in favore della società Computek Locazione Spa, con la quale sono stati sottoscritti contratti Sale&Lease Back. La variazione complessiva rispetto l'esercizio precedente è pari a -887.453.

Costi della produzione

La Società nel corso del 2019 ha sostenuto complessivi Costi della produzione per Euro 10.909.163 registrando, quindi, un incremento di Euro 837.077 rispetto all'esercizio precedente.

I "Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo" ammontano ad Euro 687.142, rispetto all'esercizio precedente sono diminuiti per Euro 580.007.

I "Costi per servizi" ammontano complessivamente ad Euro 3.618.074, registrano un incremento di Euro 758.026 rispetto al corrispondente saldo dell'esercizio precedente.

La voce "Costi per godimento di beni di terzi" pari a complessivi Euro 2.600.811, registra un incremento netto di Euro 206.477 rispetto al corrispondente valore dell'esercizio precedente. Tale variazione è imputabile ai nuovi contratti di sale&leaseback stipulati con la società Computek Locazioni.

La voce "Costi per il personale" ammonta ad Euro 572.353, registrando un aumento di e di Euro 6.330 rispetto al dato dell'esercizio precedente.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali al 31 dicembre 2019 sono rispettivamente pari ad Euro 809.719 ed a Euro 1.262.025 e si incrementano rispetto al periodo precedente per un totale di Euro 94.393 (di cui Euro -83.248 per le immobilizzazioni immateriali ed Euro 177.641 per le immobilizzazioni materiali) per effetto dei nuovi investimenti effettuati nella progettazione e realizzazione della rete dalla Società.

Nel corso dell'esercizio, al fine di adeguare il valore dei crediti al valore di presumibile realizzazione, è stato effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti di Euro 800.000 (Euro 200.000 nell'esercizio 2018). La voce "Oneri diversi di gestione" è pari ad Euro 497.413 e registra un decremento di Euro 309.768 rispetto al dato dell'esercizio precedente. In questa voce il decremento è essenzialmente legato alla riduzione delle perdite su crediti.

Proventi e oneri finanziari

Il risultato della gestione finanziaria evidenzia una perdita netta di Euro 196.421; ciò è legato al rilascio degli interessi passivi del costo ammortizzato relativi alle rate di pagamento previste nell'esercizio 2019, il tutto nel rispetto del principio OIC19.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Il carico fiscale netto Euro 1.009.378, per intero legato ad imposte anticipate. L'incremento è dovuto alla sommatoria di:

- Euro 955.384 incremento dell'esercizio;
- Euro 53.994 rilasci dell'esercizio.

L'iscrizione del credito per imposte anticipate e la sua recuperabilità sono state valutate sulla base degli imponibili futuri che la società prevede di realizzare.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Dati sull'occupazione

Nel corso dell'esercizio 2019 l'organico della società è aumentato di una unità rispetto all'esercizio precedente; nel mese di novembre è stato assunto un nuovo dirigente a seguito delle dimissioni del vecchio management avvenute in data 3 ottobre 2019.

	Numero medio
Dirigenti	2
Impiegati	11
Totale Dipendenti	13

Compensi amministratori e sindaci

Il consiglio di amministrazione è composto da n.7 unità, nella tabella che segue viene indicata la composizione:

Consiglio di Amministrazione		Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compenso
Nominativo	Ruolo			
Giuseppe Colaiacovo	Presidente	01/01/2019-31/12/2019	App. bilancio al 31.12.2020	85.000,00
Marco Di Gioacchino	Amministratore delegato	11/11/2019-31/12/2019	App. bilancio al 31.12.2020	15.000,00
Flavio Ubaldi	Amministratore delegato	11/11/2019-31/12/2019	App. bilancio al 31.12.2020	15.000,00
Cosimo Buccella	Consigliere	01/01/2019-31/12/2019	App. bilancio al 31.12.2020	15.500,00
Daniela Colaiacovo	Consigliere	01/01/2019-31/12/2019	App. bilancio al 31.12.2020	15.500,00
Bariletti Marco	Consigliere	01/01/2019-31/12/2019	App. bilancio al 31.12.2020	15.500,00
Cesare Veneziani	Consigliere indipendente	11/11/2019-31/12/2019	App. bilancio al 31.12.2020	20.000,00
			TOTALE	181.500,00

Il Collegio Sindacale è composto da n.5 unità, di cui n. 3 unità effettive e n.2 unità supplenti, nella tabella che segue viene indicata la composizione:

Collegio Sindacale		Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compenso
Nominativo	Ruolo			
Enrico Debernardi	Presidente	01/01/2019-31/12/2019	App. bilancio al 31.12.2019	8.000,00
Marcella Galvani	Sindaco effettivo	01/01/2019-31/12/2019	App. bilancio al 31.12.2019	6.000,00
Franco Giacometti	Sindaco effettivo	01/01/2019-31/12/2019	App. bilancio al 31.12.2019	6.000,00
Paolo Agostinelli	Sindaco supplente	01/01/2019-31/12/2019	App. bilancio al 31.12.2019	-
G. Marco Ceccarelli	Sindaco supplente	01/01/2019-31/12/2019	App. bilancio al 31.12.2019	-
			TOTALE	20.000,00

Compensi revisore legale o società di revisione

La revisione legale viene svolta dalla società EY S.p.a., nella tabella che segue vengono indicati i compensi per il triennio 2017-2019.

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Totale corrispettivi spettanti alla società di revisione
Valore	17.000	12.500	29.500

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel mese di gennaio 2019 la Società ha emesso nuove azioni per un valore di circa euro 5.000.000 (delibera dell'Assemblea straordinaria del 27/12/2018) a seguito del perfezionamento dell'aumento di capitale con diritto di opzione integralmente sottoscritto.

A fronte quindi delle sopraindicate operazioni straordinarie si riporta di seguito l'evoluzione dell'azionariato post aumenti di capitale:

- Linkem Spa 21,22%
- Franco Colaiacovo Gold Srl 16,19%
- WN Srl 8,38%
- Compass Asset Management SA 2,79%
- Flottate 51,42%

Nella tabella qui di seguito si riporta il numero di azioni ed il loro valore nominale al 8/6/2020.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Aumento di capitale sociale gennaio/2019	13.462.511	4.852.594	19.675.973	9.202.017
Totale	13.462.511	4.852.594	19.675.973	9.202.017

L'azionista WN S.r.l., alla fine del mese di Marzo 2019 ha diminuito la propria partecipazione al capitale della Società al di sotto della soglia di rilevanza del 5%, vendendo sul mercato un totale di n. 1.450.000 azioni. Considerato che WN S.r.l. ora detiene una partecipazione inferiore alla soglia del 5%, il flottante risulta pertanto costituito da n. 12.315.089 azioni pari, nel loro insieme, al 62,59% del capitale sociale.

Attualmente quindi il capitale della società risulta così composto:

- Linkem Spa 21,22%
- Franco Colaiacovo Gold Srl 16,19%
- Flottante 62,59%

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI OTC (OVER THE COUNTER) (art. 2427-bis, co. 1, n. 1)

Per la copertura del rischio di variazione del tasso di interesse, la società, in data 31/01/2017, ha stipulato con Intesa San Paolo, un contratto di INTEREST RATE SWAP (contratto n. 22014544) avente data iniziale 31/01/2017 e scadenza 31/01/2022, a copertura di un finanziamento di euro 1.750.000 il cui piano di ammortamento prevede un rimborso mensile a decorrere dal 31/01/2017 con ultima rata il 31/01/2022.

Alla data del 31/12/2019 il debito residuo di tale finanziamento è di Euro 762.555 e la banca ha calcolato il valore di mercato (cd. "market to market") pari a euro -4.037, valore che determina, in tale data, un presunto esborso massimo in caso di smobilizzo pari ad euro 5.705.

Nel corso dell'esercizio appena concluso e precisamente in data 20/09/2019, la società ha stipulato sempre con Intesa San Paolo, un altro contratto di INTEREST RATE SWAP (contratto n. 31883904) avente data iniziale 20/09/19 e scadenza 30/06/2023, a copertura di un finanziamento di euro 3.000.000 il cui piano di ammortamento prevede un rimborso mensile a decorrere dal 20/09/2019 con ultima rata il 30/06/2023.

Alla data del 31/12/2019 il debito residuo di tale finanziamento è di Euro 2.625.000 e la banca ha calcolato il valore di mercato (cd. "market to market") pari a euro -5.768, valore che determina, in tale data, un presunto esborso massimo in caso di smobilizzo pari ad euro 16.268.

Con riferimento agli strumenti finanziari derivati su tassi di interesse, per "market to market" si intende, alla data di riferimento, il valore attuale dei flussi di cassa futuri della singola operazione, calcolato sulla base dei fattori di sconto riferibili a ciascun flusso e desunti dalla curva dei tassi di interesse e dalla curva di volatilità esistente sui mercati finanziari alla suddetta data.

Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies del Codice Civile

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica e le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Si rimane ovviamente a disposizione per fornire in assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie

Nota integrativa, parte finale

Proposta di copertura della perdita dell'Esercizio

In merito alla copertura della perdita di esercizio pari ad Euro 3.320.963, il Consiglio di Amministrazione propone di riportarla a nuovo.

Gubbio (PG), 8 giugno 2020

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Giuseppe Colaiaacovo

Marco Di Gioacchino

Flavio Ubaldi

Daniela Colaiaacovo

Cosimo Buccella

Marco Bariletti

Cesare Veneziani

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Giuseppe Colaiaacovo dichiara che lo stato patrimoniale, il conto economico e la Nota Integrativa sono redatti in modalità non conforme alla tassonomia italiana XBRL in quanto la stessa non è sufficiente a rappresentare la particolare situazione aziendale, nel rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e veridicità di cui all'art. 2423 del codice civile.

GO internet S.p.A.

Sede legale Piazza Bernini snc - 06024 - Gubbio (Pg)

Registro imprese di Perugia, Codice Fiscale e Partita Iva n. 02577660547

Numero R.E.A. PG – 227027

Capitale Sociale 9.202.017,34 i.v.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AI SENSI DELL'ART. 153 D. Lgs. 58/1998 E DELL'ART. 2429, co. 2, C.C.

All'Assemblea dei soci della società GO Internet S.p.A.

Signori Azionisti,

vi riferiamo in merito alle attività di vigilanza previste dalla legge (e, particolare, dall'art. 149 del testo unico della finanza), dalle norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate, emanate dal Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, dalle raccomandazioni Consob in materia di controlli societari e attività del collegio sindacale (in particolare, Comunicazione 20 febbraio 1997, n. DAC/RM 97001574 e Comunicazione n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001, successivamente integrata con Comunicazione n. DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e Comunicazione n. DEM/6031329 del 7 aprile 2006).

In data 8 Giugno 2020 il Consiglio di Amministrazione della società ha approvato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2019 ed ha deliberato di convocare l'Assemblea ordinaria dei soci per l'approvazione del bilancio per il giorno 25 Giugno 2020, in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 26 Giugno 2020.

In via preliminare, è opportuno evidenziare che l'Assemblea dei Soci della GO Internet S.p.A. ha nominato, con atto del 29 maggio 2017, l'attuale Collegio Sindacale nelle persone di:

- Dott. Enrico Debernardi, con la qualifica di Presidente;
- Dott.ssa Marcella Galvani, con la qualifica di Sindaco effettivo;
- Dott. Franco Giacometti, con la qualifica di Sindaco effettivo.

L'Organo di Controllo cesserà il suo mandato con l'approvazione del presente bilancio chiuso al 31.12.2019.

Dalla data della sua nomina, l'attuale Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza in conformità alla legge, adeguando la propria operatività ai Principi di comportamento del Collegio

Sindacale nelle società di capitali con azioni quotate nei mercati regolamentati, raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed alle sopraccitate comunicazioni Consob in materia di controlli societari e di attività del Collegio Sindacale.

Per quanto attiene ai compiti di revisione legale, l'Assemblea del 27 aprile 2017, a norma del D. Lgs. 58/1998 ("TUF") e del D. Lgs. 39/2010, ha conferito l'incarico, su proposta motivata del Collegio Sindacale allora nominato, alla società EY S.p.a. per tre esercizi e quindi cesserà il suo mandato con l'approvazione del presente bilancio, chiuso al 31.12.2019.

Il Consiglio di Amministrazione della Società si compone di sette membri, di cui il consigliere indipendente Cesare Veneziani, nominato con l'Assemblea dei soci dell'11 novembre 2019, in sostituzione del precedente consigliere, Maurizio Perroni, che in data 3 ottobre 2019 aveva comunicato le proprie dimissioni (con efficacia dal 1° ottobre 2019). Con la stessa assemblea dell'11 novembre 2019 sono stati nominati anche i nuovi amministratori Marco Di Gioacchino e Flavio Ubaldi, in luogo dei Consiglieri Delegati, Dott. Alessandro Frizzoni e Dott. Alessandro Ronchi, le cui dimissioni sono state comunicate in data 15 ottobre 2019, con efficacia a far data, rispettivamente, dal 15 ottobre 2019 e dal 31 ottobre 2019. Con tale assemblea dell'11 novembre 2019 non è stato ricostituito il numero dei consiglieri donna, venuto meno già con l'assemblea del 1° giugno 2018, diversamente da quanto richiesto dalla Legge 120/2011 per il rispetto della diversità di genere nell'ambito delle società quotate in mercati regolamentati.

In merito alla verifica dell'indipendenza del consigliere Cesare Veneziani, il Collegio Sindacale ha preso atto della delibera sulla sussistenza dei requisiti di indipendenza adottata sulla scorta della dichiarazione resa in sede di accettazione della candidatura e datata 8 novembre 2019.

Con riferimento alla composizione del CdA si rinvia a quanto contenuto nella Relazione sulla gestione.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2019 il capitale sociale ammonta complessivamente ad euro 9.202.017 ed è rappresentato da n. 19.675.973 azioni.

Le specifiche indicazioni da fornire nella presente Relazione vengono elencate di seguito, secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001, così come modificata ed integrata con Comunicazione n. DEM/6031329 del 7 aprile 2006.

1. Le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Società sono descritte nella Relazione sulla Gestione predisposta dagli Amministratori, cui si fa rinvio. Si ritiene comunque opportuno segnalare che, nel corso dell'esercizio 2019, è stata perfezionata l'operazione di aumento di capitale sociale a pagamento con diritto di Opzione

finalizzata a reperire nuove risorse finanziarie per il pagamento, in unica soluzione, di contributi (determinati sulla base dei parametri indicati nella delibera 183/18/CONS dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni) riconnessi alla proroga dei diritti d'uso delle frequenze BWA in banda 3400-3600 MHz per il periodo 1°luglio 2023 –31 dicembre 2029 e per il perseguimento degli obiettivi strategici previsti dal piano industriale 2019-2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 26 ottobre 2018 e, in particolare, per consentire alla Società, anche per effetto della proroga delle frequenze, di continuare nell'implementazione ed espansione dell'infrastruttura di rete 5G ready in overlay mediante l'installazione di nuovi apparati nelle regioni Marche ed Emilia Romagna. Il prezzo di sottoscrizione di ciascuna nuova azione è stato di euro 0,80 di cui euro 0,10 a titolo di sovrapprezzo. Attualmente, il capitale sociale ammonta ad euro 9.202.017.

2. Il Collegio ha vigilato sulle caratteristiche delle operazioni infragrupo e con parti correlate poste in essere nel corso del 2019 e sulla conformità della procedura interna riguardante le Operazioni con Parti Correlate ai principi indicati nel Regolamento Parti Correlate AIM e nel Regolamento approvato dalla CONSOB con delibera n.17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, nonché sulla sua osservanza, rispettivamente ai sensi dell'art. 1, comma 6 e dell'art. 4, comma 6, dei citati Regolamenti. Al riguardo il Collegio non ha individuato nel corso delle proprie verifiche operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragrupo, effettuate con terzi e/o con parti correlate.

Nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 27 settembre 2017, gli Amministratori hanno deliberato la nomina di un Comitato per le operazioni con le parti correlate attualmente composto, a partire dall'11 novembre 2019, dall'Amministratore indipendente, Dott. Cesare Veneziani, subentrato al precedente Amministratore indipendente, Dott. Maurizio Perroni, a seguito delle dimissioni di quest'ultimo dal Consiglio di Amministrazione.

3. Le operazioni con parti correlate poste in essere nel corso del 2019, i soggetti coinvolti ed i relativi rapporti economico finanziari sono indicati nella Relazione sulla Gestione a cui il Collegio rinvia.

L'attuale compagine societaria è così formata: 21,22% Linkem S.p.A.; 16,19% Franco Colaiacovo Gold S.r.l.; 1,01% WN Srl; 61,58% flottante.

4. La società di revisione ha trasmesso in data 9 giugno 2020 la propria relazione al bilancio, redatta ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, nella quale viene attestato che il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della GO Internet S.p.A. al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

5 e 6. Nel corso dell'esercizio 2019 il Collegio non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c., né ha ricevuto esposti da parte di terzi.

7 e 8. Come già esposto in precedenza, l'Assemblea del 27 aprile 2017 ha conferito, su proposta motivata del Collegio Sindacale allora nominato, l'incarico di revisione legale, per la durata di tre esercizi, alla società di revisione Reconta Ernst & Young Spa.

Il Collegio ha vigilato sulla sussistenza dei requisiti di indipendenza della Società di Revisione, acquisendo la documentazione necessaria per la conferma annuale dei requisiti di indipendenza ed il dettaglio degli incarichi affidati alla Reconta Ernst & Young Spa.

In particolare, il Collegio, in data 9 giugno 2020, ha ricevuto dalla Società di Revisione la Conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'art. 17 comma 9 lett. a) del D.Lgs. 39/2010 nella quale la stessa Società EY Spa dichiara che non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso l'indipendenza o cause di incompatibilità ai sensi degli artt. 10 e 17 del D.Lgs. 39/2010 e dalle relative disposizioni di attuazione.

Secondo quanto riferito dalla Società di Revisione, nel corso dell'esercizio 2019, la stessa Società ha ricevuto compensi per complessivi euro 32.000,00 di cui euro 5.000,00 per la revisione volontaria del bilancio al 30 giugno 2019, euro 7.500,00 per la revisione volontaria del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/ IFRS, euro 19.500,00 per l'incarico di Revisione Legale del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2019, attribuitogli a norma dell'art. 13 del D. Lgs. n. 39/2010.

9. Nel corso dell'esercizio 2019 il presente Collegio Sindacale di GO Internet non ha rilasciato pareri.

10. Nell'esercizio delle proprie funzioni, al fine di acquisire le informazioni strumentali allo svolgimento dei propri compiti di vigilanza, il Collegio Sindacale attualmente in carica si è riunito, nel corso dell'esercizio 2019, 4 volte, ed ha pertanto redatto complessivamente 4 verbali relativi all'attività effettuata.

L'Organo di controllo, nel corso dell'esercizio 2019, ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione che, dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2019, si è riunito 10 volte.

11. Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le operazioni deliberate e poste in essere dagli Amministratori fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale, ispirate a principi di razionalità economica, e non fossero manifestamente imprudenti od azzardate, in conflitto di interessi con la Società, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

12. In merito all'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, la vigilanza del Collegio Sindacale si è svolta mediante acquisizione di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali.

13. Con riferimento alla vigilanza sull'adeguatezza ed efficacia del sistema di controllo interno, anche ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 39/2010, il Collegio rileva che la società ha adottato il modello organizzativo e di gestione di cui al D. Lgs. 231/2001 con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 luglio 2014. Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 settembre 2017, sono stati confermati i membri del precedente OdV e precisamente:

- Dott. Alessio Ceccagnoli, che riveste l'incarico di Presidente dell'OdV;

- Dott. Paolo Agostinelli,

che rimarranno in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio 2019.

La Società ha scelto di non istituire il Comitato di Controllo Interno, né ha nominato il Dirigente Preposto.

Spetta al Consiglio di Amministrazione definire le linee guida del sistema di controllo interno, esaminare periodicamente i principali rischi aziendali e valutare l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno (il CdA non ha infatti individuato un Amministratore incaricato alla funzione).

Nell'ambito del sistema dei controlli non è prevista la funzione di Internal Audit, né risulta predisposto un Piano di Audit.

In ogni caso il Collegio Sindacale, nell'ambito della vigilanza sul sistema di controllo interno aziendale, ha vigilato sulla identificazione e rappresentazione del sistema dei rischi aziendali. Nel bilancio di esercizio redatto dal Consiglio di Amministrazione, all'interno della Relazione sulla gestione, sono stati classificati i principali fattori di rischio aziendale, suddivisi tra fattori legati all'ambiente esterno e quelli legati all'ambiente interno.

Nel sistema dei rischi riferibili all'ambiente esterno, sono stati individuati i seguenti elementi: mercato, credito/liquidità, tassi di cambio/di interesse, normativa, concorrenza, contesto economico-politico; nel sistema dei rischi legati all'ambiente interno, sono stati individuati quelli riferiti all'efficacia/efficienza dei processi operativi, alla *governance*, alle risorse umane, all'integrità, all'informativa, e alla dipendenza da clienti/ fornitori strategici.

Il Collegio dà atto che gli Amministratori hanno valutato il grado di esposizione della Società ai principali fattori di rischio citati, e che è stato ritenuto dagli stessi Amministratori accettabile, in

termini sia di probabilità di accadimento e livello di impatto sulle *performance* aziendali, sia di strumenti di copertura adottati.

Il Collegio rileva che l'area di maggior significatività è quella tecnico/commerciale, non essendo attiva, per la natura dell'attività svolta, l'area produttiva. Ed è proprio per la gestione di tali rischi che gli amministratori, considerando la continua richiesta di investimenti per l'aggiornamento e l'incremento delle performance di rete e, al contempo, data la bassa marginalità del singolo cliente, stanno lavorando ad una rivisitazione del modello di business che dovrà prevedere un progressivo spostamento della competizione dalle infrastrutture ai servizi. Gli amministratori hanno quindi predisposto un nuovo piano industriale, così come descritto nella Relazione sulla Gestione alla quale si rinvia.

Infine, in tema di rischi e di verifica della sussistenza di presidi contro la diffusione del Covid-19, tenuto conto delle disposizioni di cui al DPCM 22 marzo 2020, la Società ha proseguito con l'erogazione dei servizi indispensabili per i quali è stata consentita la prosecuzione dell'attività. Il collegio ha richiesto e ottenuto assicurazioni circa la presenza di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità operative in modo da favorire il contrasto e il contenimento della diffusione del virus. Il collegio dà atto che gli amministratori hanno effettuato un'analisi degli impatti correnti e potenziali del Covid-19 sull'attività economica, finanziaria e sui risultati economici della società, aggiornando la propria valutazione sulla sussistenza del presupposto della continuità aziendale e dandone adeguata informativa nella relazione sulla gestione, nella quale non vengono evidenziate situazioni d'incertezza, se non per quanto riguarda il sovraccarico della più obsoleta rete Wimax per il quale non sono ancora misurabili gli effetti che questa situazione straordinaria potrà avere in termini di fedeltà dei clienti, vendite a nuovi clienti e incassi.

14. Il Collegio ha inoltre vigilato sull'adeguatezza ed affidabilità del sistema amministrativo contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal Consigliere Delegato alla funzione, consigliando l'implementazione di un software per il controllo di gestione.

15. Go internet S.p.A. possiede partecipazioni di controllo nella società SC GOwimax Srl, a seguito dell'operazione di acquisto perfezionatasi in data 4 Aprile 2018 per euro 33.906.

16. Nel corso dei confronti tenuti dal Collegio Sindacale con la società incaricata della revisione legale dei conti non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.

17. La Società non aderisce al codice di autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate.

18. Avuto riguardo alle modalità con cui si è svolta l'attività di competenza del Collegio nel corso dell'esercizio in esame, lo stesso organo di controllo dà atto di avere:

a. acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di propria competenza sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sul grado di adeguatezza della struttura organizzativa della Società;

b. vigilato sul processo di informazione societaria e verificato l'osservanza delle norme di legge e regolamentari inerenti la formazione e l'impostazione degli schemi del bilancio, nonché dei relativi documenti di corredo;

c. verificato che la Relazione degli Amministratori sulla gestione per l'esercizio 2019, risulti conforme alle leggi e ai regolamenti vigenti, coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con i fatti rappresentati in bilancio e che la Relazione semestrale abbia avuto la pubblicità prevista dalla legge e dai regolamenti vigenti.

Il Collegio nel corso della propria attività di vigilanza, svolta secondo le modalità sopra descritte, non ha rinvenuto l'esistenza di fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o la menzione nella presente Relazione.

19. Il bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni del Codice civile ex artt. 2423 e seguenti, nonché in ottemperanza alle disposizioni dei principi contabili nazionali emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità. In conseguenza dell'ammissione della società alla quotazione nel mercato A.I.M. Italia gestito da Borsa Italiana S.p.a., l'Organo amministrativo ha comunque redatto il bilancio di esercizio al 31.12.2019 anche in conformità ai principi contabili internazionali ("IAS/IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB"), adottati dall'Unione Europea. Non essendo demandata al Collegio la revisione legale del bilancio, la vigilanza ha riguardato la sua impostazione e la sua struttura e a tale riguardo il Collegio non ha osservazioni particolari da riferire.

Alla voce "Immobilizzazioni immateriali", i costi "di impianto e di ampliamento" pari ad euro 234.873 (riferibili al residuo importo dei costi sostenuti per l'aumento del capitale sociale) ed i costi "di sviluppo" pari ad euro 3.073.684 (riferiti alla progettazione della rete Wimax), sono stati iscritti e/o mantenuti in bilancio con il consenso del Collegio Sindacale, vista anche l'attività di *impairment* svolta dalla Società di revisione. A seguito delle novità legislative per i bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016 o da data successiva, la società non rileva più nell'attivo patrimoniale costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti; gli stessi, come indicato in Nota Integrativa, sono stati eliminati nel rispetto dei principi OIC 24 e OIC 29. La società mantiene in bilancio, tra le immobilizzazioni immateriali, la voce "Avviamento" per euro 53.752 (riferita all'acquisizione della società City Carrier S.r.l.).

Il Collegio prende atto della proposta del Consiglio di Amministrazione di riportare a nuovo la perdita dell'esercizio 2019 di euro 3.320.963.

Il Collegio, considerate anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, contenute nella relazione accompagnatoria al bilancio medesimo, propone all'Assemblea di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso il 31.12.2019, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio Sindacale chiude la seduta previa redazione e lettura del presente verbale.

Gubbio, 10 giugno 2020

Il Collegio Sindacale

Dott. Enrico Debernardi – Presidente

Dott.ssa Marcella Galvani – Sindaco effettivo

Dott. Franco Giacometti – Sindaco effettivo



GO internet S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
GO internet S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della GO internet S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

L'attività di revisione contabile si è in parte svolta nel contesto della situazione venutasi a creare a seguito della diffusione del COVID 19 e dei connessi provvedimenti, anche di natura restrittiva alla circolazione, emanati dal Governo Italiano a tutela della salute dei cittadini. Conseguentemente, in ragione di oggettive situazioni di forza maggiore, alcune procedure di revisione previste dagli standard professionali di riferimento sono state eseguite nell'ambito (i) di una rimodulata organizzazione del personale, improntata ad un ampio uso di smart working e (ii) di differenti modalità per interfacciarsi con i referenti aziendali e di raccolta delle evidenze probative, attraverso l'utilizzo, in modo prevalente, di documentazione in formato elettronico trasmessaci con tecniche di comunicazione a distanza.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta

necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella

formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della GO internet S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della GO internet S.p.A. al 31 dicembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della GO internet S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della GO internet S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Perugia, 9 giugno 2020

EY S.p.A.



Andrea Eronidi
(Socio)